



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina

Codice Meccanografico: MEIS03300G

Codice Fiscale: 87002140835

Codice Univoco Ufficio UFLCGL

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D. L.vo 62/2017 – O.M. N.55 /2024)**

Classe Quinta Sez. A - articolata

Istituto Tecnico

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)

CORSO TRADIZIONALE

E

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Coordinatore: Prof. Angelo La Vecchia

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Luigi Napoli

INDICE

- 1- DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 2- INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 3- LA STORIA DELLA CLASSE – COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNE/I

- 4- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICI

- 5- CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

- 6- IL CONSIGLIO DI CLASSE

- 7- PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

- 8- COMPETENZE ACQUISITE E CONTENUTO AFFRONTATI

- 9- CRITERI DI VALUTAZIONE

- 10- MODULI CON METODOLOGIA CLIL

- 11- ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- 12- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO (P.C.T.O.)

- 13- ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

- 14- ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

- 15- L'ESAME DI STATO

**ALLEGATO A: RELAZIONI FINALI E CONTENUTI DISCIPLINARI
LIBRI DI TESTO**

**ALLEGATO B: SIMULAZIONI PRIME E SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIE
DI VALUTAZIONE.**

ALLEGATO C: INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ALUNNI CON

DSA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'I.I.S.S. "S. Pugliatti" rappresenta un forte punto di riferimento per l'intera fascia Ionica della Provincia di Messina, tra i Comuni di Scaletta Zanclea e Taormina e i numerosi Comuni dell'entroterra.

La realtà socio-economica del territorio di riferimento è varia: caratterizzata, da un lato, dalla vocazione fortemente turistica di Taormina e Giardini Naxos (località attorno alle quali gravitano i paesi della costa, con la loro economia basata soprattutto sul terziario e sui servizi) e dall'altro, dalla potenzialità dei numerosi Comuni dell'entroterra: delle Valli dell'Alcantara, dell'Agrò, del Nisi, un tempo a vocazione agricola, ricchi di storia e tradizione, nei quali è forte la volontà della ripresa economica.

L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita e abitudini, ma l'interazione tra gli studenti di varia estrazione viene tradotta in opportunità e l'implementazione della didattica laboratoriale, la *peer education* e i lavori di gruppo rappresentano strategie idonee affinché le diversità diventino motivo di mutua ricchezza.

Anche se l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, la loro presenza rappresenta una risorsa. La presenza, inoltre, di articolazioni di indirizzi diversi all'interno delle stesse classi e di insegnanti tecnico pratici che lavorano in copresenza con i docenti disciplinari, permette un rapporto docenti/alunni favorevole che agevola la didattica personalizzata per bisogni formativi.

Causa di difficoltà è il pendolarismo della maggior parte degli studenti (80%), soprattutto per le famiglie che poco partecipano e collaborano alle iniziative della Scuola.

L'Istituto, facendosi interprete di tutte le problematiche, adotta ogni strategia e le metodologie più idonee, al fine di motivare allo studio anche gli allievi con una storia e un vissuto scolastico disagiato, si impegna ad effettuare scelte culturali, didattiche, tecniche, organizzative che intendono:

- offrire agli studenti strumenti disciplinari, metodologici e cognitivi utili a sviluppare le attitudini alla progettualità personale, fornendo competenze supplementari che rientrano tra le competenze di base del futuro lavoratore, quali la conoscenza dell'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza approfondita del territorio e delle sue potenzialità economiche;
- promuovere e/o consolidare nello studente conoscenze teoriche e abilità pratiche che possano dare accesso a percorsi formativi e occupazionali innovativi, tramite approfondimenti effettuati attraverso la ricerca e la comprensione di tecniche e tecnologie con l'uso continuo dei laboratori di cui la Scuola è in possesso.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto "S. Pugliatti" acquisisce una nuova fisionomia, aggregando in un'unica istituzione due realtà scolastiche: l'I.I.S. di Furci Siculo e l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina.

I due istituti, pur avendo storie e tradizioni diverse, hanno perseguito obiettivi comuni nel tempo, proponendo, sui due territori di appartenenza, un'ampia offerta formativa caratterizzata da una solida preparazione culturale e dall'acquisizione di competenze specifiche.

Oggi l'I.I.S.S. "Salvatore Pugliatti" rappresenta un unico polo formativo che unisce in sé l'identità degli:

- istituti tecnici, caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea;
- istituti professionali, caratterizzati da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento.

Il nuovo polo formativo vanta consolidate esperienze di raccordo con enti esterni che hanno consentito l'organizzazione e la realizzazione di eventi di portata nazionale e la partecipazione ad appuntamenti di grande rilevanza: convegni ministeriali, Olimpiadi nazionali di matematica e di informatica, campionati studenteschi sportivi, gare regionali e nazionali.

Gli spazi e le strutture che la Scuola mette a disposizione sono generalmente adeguati alle esigenze degli studenti e la strumentazione tecnologica in possesso dell'Istituzione è buona, anche se nella sede di Furci Siculo, esistono ancora aule improvvisate in prefabbricati e locali che necessitano di continui interventi di manutenzione.

Tuttavia l'Istituto si pone nei confronti dell'utenza, come luogo di crescita culturale e spirituale dell'uomo e del cittadino, si fa carico dell'informazione e della formazione dei giovani e, in una visione più ampia, promuove processi formativi atti allo sviluppo di responsabilità individuali e collettive nei confronti di se stessi e degli altri, della salute e della qualità della vita, favorisce l'individuazione delle aspirazioni di ciascuno e le indirizza verso reali sbocchi occupazionali, al di fuori di ogni pregiudizio di genere.

Negli anni l'Istituto ha sempre aggiornato e/o integrato la propria offerta formativa, in particolare, a partire dall'anno scolastico 2017-18, è stato attivato, per il triennio del corso C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio), l'opzione "Tecnologia del legno nelle costruzioni". Si tratta di una opzione al passo con i tempi, che guarda alle applicazioni innovative del legno nel campo della bio-edilizia, senza trascurare gli aspetti legati al recupero dei vecchi edifici ed al restauro architettonico di quelli storici.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo Educativo, Culturale e Professionale

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento generale unitario:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario dotato di senso e ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando

che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (*il sapere*) e le abilità operative apprese (*il fare consapevole*), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (*l'agire*) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.2 Risultati di Apprendimento comuni a tutti gli Indirizzi

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate
- Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo

- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Quadro orario settimanale

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
CLASSI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3				
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Scienze integrate Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate Fisica	3	3			
Scienze integrate Chimica	3	3			
Geografia generale ed economica	1				
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Topografia			4	4	4
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	32	32	32	32
Educazione Civica (trasversale)			33 ORE/ANNO		

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI (MATERIE DI INDIRIZZO TRIENNIO)					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
CLASSI					
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4	5	5
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			4	3	4
Topografia			3	4	3
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	3	3
Totale ore comprese le materie comune ai due corsi			32	32	32

2.4 SETTORE TECNOLOGICO - Risultati di apprendimento

- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- Utilizzare le tecnologie specifiche ai vari indirizzi e sapersi orientare nella normativa del settore di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.5 Profilo – Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
- È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi,
 - operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

2.6 Competenze – Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compire operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In particolare, per l'opzione tecnologia del legno nelle costruzioni saranno più specificatamente acquisite le seguenti competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in legno in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Riconoscere e saper rappresentare parti di organismi edilizi con particolare attenzione alle strutture in legno.
- Applicare le metodologie di progettazione in legno.
- Conoscere l'evoluzione degli stili nell'arte del legno e le Tecniche di restauro.

3. LA STORIA DELLA CLASSE - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:

ELENCO ALUNNE/I

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CORSO TRADIZIONALE)		
N.	Alunna/o	Provenienza
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI		
N.	Alunna/o	Provenienza
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis

omissis	omissis	omissis
---------	---------	---------

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Andamento didattico-disciplinare

La classe 5° A - Corso C.A.T. è costituita in totale da n. 7 allievi tutti maschi. Trattasi di classe articolata distinta in indirizzo C.A.T. "tradizionale" e indirizzo C.A.T. "opzione: Tecnologia del Legno nelle Costruzioni". Gli alunni dei due indirizzi hanno frequentato in comune le discipline: Italiano, Storia, Matematica, Inglese, Scienze motorie e Religione, mentre separatamente hanno frequentato le discipline professionalizzanti di indirizzo, poiché l'articolazione oraria è differente nelle due opzioni. In particolare nell'opzione "Tecnologia del legno nelle costruzioni" le discipline: Progettazione Costruzioni ed Impianti, Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo hanno un monte ore ridotto ed è previsto l'insegnamento della disciplina Tecnologia del Legno nelle Costruzioni.

Il gruppo classe ha espresso un rendimento eterogeneo per impegno, partecipazione e dedizione allo studio. In relazione alle competenze, agli obiettivi educativi e formativi trasversali raggiunti, si rileva che solo parte degli studenti utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici, tecnici e stabilisce, con diversi gradi di autonomia, confronti e connessioni all'interno delle singole discipline e in ambito pluridisciplinare. Al processo di maturazione personale hanno contribuito gli interessi e le abilità operative che gli alunni hanno coltivato, sia in modo personale e autonomo, sia tramite le attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola. Significativi sono stati anche l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità nei diversi ambiti e il raggiungimento delle competenze chiave di base, nell'ambito dell'Educazione Civica e nei Percorsi per le Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO).

CORSO C.A.T. TRADIZIONALE:

Gruppo costituito da 3 alunni; la qualità dell'attenzione degli allievi è stata eterogenea: a fronte di alcuni studenti motivati e dotati di buone capacità di concentrazione e analisi, altri hanno presentato prevalentemente un'attenzione altalenante, che ha probabilmente limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica.

I risultati raggiunti come livelli di preparazione sia in termini di attitudini ed interesse allo studio, che per quel che riguarda le abilità e le competenze acquisite, si possono esprimere in tre fasce di livello:

- pochi studenti si sono dimostrati motivati, costanti nel dialogo educativo ed hanno conseguito esiti apprezzabili.

- altri si sono accontentati del raggiungimento di obiettivi didattici, non supportando le attività sviluppate con un'adeguata attenzione allo studio.

- diversi non sempre si sono dimostrati adeguatamente partecipi alle attività didattiche e non sempre hanno evidenziato un impegno accettabile.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Nelle relazioni fra compagni, con i docenti e l'istituzione, tutti gli studenti hanno, mostrato un atteggiamento abbastanza corretto.

Nella classe sono presenti tre alunni DSA per i quali sono stati predisposti specifici PDP. Per ognuno è stata redatta una relazione finale che sarà trasmessa alla commissione d'esame.

CORSO C.A.T. OPZIONE: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI:

Gruppo costituito da 4 alunni; solo qualcuno ha manifestato buone capacità di concentrazione e analisi, gli altri hanno dimostrato prevalentemente un'attenzione altalenante, che ha limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica.

I risultati raggiunti come livelli di preparazione sia in termini di attitudini ed interesse allo studio, che per quel che riguarda le abilità e le competenze acquisite, si possono esprimere in due fasce di livello:

- pochi studenti si sono dimostrati motivati, costanti nel dialogo educativo ed hanno conseguito esiti apprezzabili.

- altri si sono accontentati del raggiungimento di obiettivi didattici, non supportando le attività sviluppate con un'adeguata attenzione allo studio.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Nelle relazioni fra compagni, con i docenti e l'istituzione, tutti gli studenti hanno, mostrato un atteggiamento abbastanza corretto.

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO:

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. , il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta quindi a 40 punti : 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione crediti ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Attività promosse dalla Scuola, valutabili come credito scolastico

TIPOLOGIA	Punti (max)	Progetto / Corso	Punteggio totale
Partecipazione (individuale/squadre) a competizioni sportive scolastiche extracurricolari, con risultati significativi. <i>(0,05 x 1) - max 2 attestazioni</i>	0,10		
Partecipazione attiva ai progetti promossi dalla scuola con impegni extra-curricolari (conferenze, seminari, manifestazioni, dibattiti etc.) <i>(0,10 x 1) - max 0,20</i>	0,20		
Vincita di premi e/o concorsi (a titolo individuale)	0,20		
Partecipazione a corsi di formazione extra-curricolari promossi dalla scuola (PON, Certificazioni linguistiche, ECDL, EBCL...) con frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore previsto. <i>(0,10 X 1) - max 0,30</i>	0,30		
Partecipazione alle attività di accoglienza e di orientamento della scuola <i>(le attività svolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere documentate dal docente di riferimento)</i> <i>Per la partecipazione ad ogni evento p. 0,05</i> <i>(0,05x1) - max 0,10</i>	0,10		
Partecipazione a premi e/o concorsi <i>(a gruppo) - 0,10</i>	0,10		
CREDITI FORMATIVI	Punti	DENOMINAZIONE ENTE ESTERNO	Punteggio Totale
Per ogni certificazione linguistica rilasciata da Ente accreditato (CAMBRIDGE - DELF - DELE – GOETHE) <i>0,30</i>			
Certificazioni europee Informatiche: ECDL <i>ECDL base p.0,15</i> <i>ECDL Full p. 0,30</i>			
Certificazioni europee Economiche: EBCL <i>0,30</i>			
Certificazioni settore Enogastronomico <i>(0,10X1) - max 0,30</i>			

Partecipazione alle competizioni agonistiche di livello regionale/nazionale/internazionale, svolte con assiduità e merito, nei settori di indirizzo di studio e nel settore sportivo. <i>(0,10 x 1) - max 0,30</i>			
Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti, con superamento degli esami finali. <i>0,30</i>			
Attività svolte con merito nell'ambito dei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO), ex A.S.L., certificate dal tutor didattico o aziendale: <i>svolgimento del minimo delle ore previste in ordinamento - p. 0,00</i> <i>per svolgimento ore aggiuntive, in ogni singolo anno scolastico:</i> <i>fino a 25 ore - p. 0,10</i> <i>da 26 a 50 ore - p. 0,20</i> <i>da 51 a 75 ore - p. 0,30</i> <i>da 76 a 100 ore - p. 0,40</i>			
Attività di volontariato, certificate da Enti esterni. Per la partecipazione ad ogni evento <i>(almeno 10 ore)</i> <i>(0,10x1) - (max 0,20)</i>			

5.1 CREDITI SCOLASTICI

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)			
Elenco studenti	Credito terzo anno	Credito quarto anno	Somma terzo e quarto anno
omissis	10	10	20
omissis	11	10	21
omissis	10	11	21

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI			
Elenco studenti	Credito terzo anno	Credito quarto anno	Somma terzo e quarto anno
omissis	12	13	25
omissis	8	9	17
omissis	8	9	17
omissis	8	8	16

6. IL CONSIGLIO DI CLASSE

6.1 Composizione Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA	RUOLO SI/NO	Indirizzi Tradiz. Tec.Legno
CAMINITI ROSARIO DANIELE S.	TOPOGRAFIA	SI	L
CANNAVO' CATERINA	EDUCAZIONE CIVICA	SI	T - L
TAVILLA ANTONINO	LABORATORIO TECNOLOGIA DEL LEGNO	NO	L
CIATTO DANIELE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	SI	L
CASALE DANIELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	SI	T - L
CAPIZZI FRANCESCO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	SI	T - L
FIASCO MICHELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SI	T - L
LA VECCHIA ANGELO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI, TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	SI	T
NIPO MARIA CONCETTA	MATEMATICA	SI	T - L
RUGGERI ALFONSO	TOPOGRAFIA, GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA(*)	SI	T - L(*)
LO GIUDICE MARIALUISA	LINGUA INGLESE	SI	T - L
SCUTO SALVATORE	ESTIMO	NO	T - L
ORLANDO SALVATORE	RELIGIONE/ATT. ALT.	SI	T - L
CONTI GALLENTI MATTIA	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	SI	T - L

6.2 Variazioni docenti di classe nel triennio

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)				
Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Religione	1+1+1	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta	Orlando Salvatore
Scienze motorie	2+2+2	Miuccio Carmelo	Fiasco Michele	Fiasco Michele
Italiano	4+4+4	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Casale Daniela
Storia	2+2+2	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Casale Daniela
Lingua straniera	3+3+3	Ruggeri Adele M.	Scigliitano Carmela	Lo Giudice Marialuisa
Matematica	3+3+3	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta
Compl. matematica	1+1+0	Bongiorno Renata Pinella	Nipo Maria Concetta	
Geopedologia, Economia ed Estimo	3+4+4	Sturiale Michele	Scuto Salvatore	Scuto Salvatore
Topografia	4+4+4	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso
Progettazione, Costr. e Impianti	7+6+7	Nicotra Adriano S.	Nicotra Adriano S	La Vecchia Angelo
Gest. del cantiere e Sicurezza dell'amb. di lavoro	2+2+2	Tavilla Rosario	Tavilla Rosario	Ruggeri Alfonso
Lab. Tecnol.per l'edilizia ed Eserc. di Topografia	8+9+10	Cicitta Samuele Messina Carmelo	Messina Carmelo Terrizzi Antonino	Capizzi Francesco, Conti Gallenti Mattia
Educazione civica (in compresenza con la disciplina STORIA)	1+1+1	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Religione	1+1+1	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta	Orlando Salvatore
Scienze motorie	2+2+2	Miuccio Carmelo	Fiasco Michele	Fiasco Michele
Italiano	4+4+4	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Casale Daniela
Storia	2+2+2	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna.	Casale Daniela
Lingua straniera	3+3+3	Ruggeri Adele M.	Scigliitano Carmela	Lo Giudice Marialuisa
Matematica	3+3+3	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta
Compl. matematica	1+1+0	Bongiorno Renata Pinella	Nipo Maria Concetta	
Geopedologia, Economia ed Estimo	3+3+3	Sturiale Michele	Scuto Salvatore	Scuto Salvatore
Topografia	3+4+3	Caminiti Rosario D	Caminiti Rosario D.	Caminiti Rosario D.
Progettazione, Costr. e Impianti	4+3+4	Tavilla Rosario	Tavilla Rosario	Ciatto Daniele
Gest. del cantiere e Sicurezza dell'amb. di lavoro	2+2+2	Ruggeri Alfonso	Tavilla Rosario	Ruggeri Alfonso
Tecnologia del legno nelle costruzioni	4+5+5	La Vecchia Angelo	La Vecchia Angelo	La Vecchia Angelo
ITP Lab. Tecnol. per l'edilizia	5+6+6	Cicitta Samuele Messina Carmelo	Messina Carmelo Terrizzi Antonino	Capizzi Francesco, Conti Gallenti Mattia
ITP Tecnologia del legno	3-3-4	Casablanca Giovanni	Casablanca Giovanni	Tavilla Antonino
Educazione civica (in compresenza con la disciplina STORIA)	1+1+1	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina

**7. PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN
RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE**

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE (STRALCIO PROGRAMMAZIONE DI CLASSE INIZIALE)

Dati generali

	Maschi	Femmine
N. alunni iscritti	7	0
N. alunni frequentanti	7	0
N. alunni ripetenti	0	0
N. alunni provenienti da altre scuole	0	0
N. alunni non italiani	1	0
N. alunni diversamente abili	0	0
N. alunni DSA (con certificazione)	0	0
N. alunni BES	0	0
TOTALE ALUNNI DELLA CLASSE	7	

SITUAZIONE DI PARTENZA

Trattasi di classe articolata (9 alunni seguono l'indirizzo C.A.T. tradizionale, 7 alunni seguono l'indirizzo C.A.T. opzione Tecnologie del Legno).

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe appare generalmente disponibile alle attività sviluppate in aula con grado di attenzione e partecipazione adeguato. I livelli di rendimento sono disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni.

Per quanto riguarda gli aspetti disciplinari, al momento, non si rilevano comportamenti significativi non in linea con le norme scolastiche.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DELLA CLASSE	RITMO DI LAVORO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> vivace	<input type="checkbox"/> medio- alto	<input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> sereno
X tranquilla	X medio	X regolare	X buono
X collaborativa	<input type="checkbox"/> medio- basso	<input type="checkbox"/> sostenuto	<input type="checkbox"/> a volte conflittuale
<input type="checkbox"/> problematica	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> problematico
<input type="checkbox"/> demotivata	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole	<input type="checkbox"/> _____		<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> poco scolarizzata			
<input type="checkbox"/> _____			

MEZZI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA E LE FASCE DI LIVELLO

- X Come da verbale delle riunioni per materie del 1-4-5 settembre 2023
- Prove di ingresso
- Griglie di osservazione appositamente predisposte dai docenti
- Rilevazioni elaborate d'intesa con la classe di provenienza
- Informazioni fornite dalla scuola secondari di I grado
- Informazioni fornite dai genitori
- X Conversazioni con gli alunni e osservazioni sistematiche degli alunni

	Fasce di livello	Valutazione	Alunni	INTERVENTI (recupero / consolidamento / potenziamento)
9-10	Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo completo, approfondito e sicuro; impegno costante.	Alta (potenziamento)	TRE	POTENZIAMENTO mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.

7-8	Alunni con conoscenze e abilità complete e corrette, necessitano di chiarimenti; impegno non sempre costante.	Medio-alta (integrazione)	CINQUE	INTEGRAZIONE mediante X Attività all'interno del curriculum. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
6	Alunni con conoscenze e abilità complete ma non approfondite; impegno adeguato.	Media (consolidamento)	SEI	RECUPERO mediante X Attività all'interno del curriculum. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
5	Alunni con conoscenze incomplete e superficiali ed abilità carenti; impegno inadeguato.	Bassa (recupero individualizzato)	DUE	RECUPERO mediante X Attività all'interno del curriculum. <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
4	Alunni con conoscenze frammentarie e superficiali ed abilità carenti; impegno discontinuo.	Molto Bassa (recupero individualizzato)		RECUPERO Mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del Curriculum. <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
3/2	Alunni con conoscenze alquanto lacunose ed abilità carenti; impegno discontinuo ed inadeguato.	Molto Bassa (recupero individualizzato)		RECUPERO mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curriculum. <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.

Casi particolari			
Cognome e nome	Motivazioni	Programmazione	Assistenza per l'autonomia Personale e/o alla comunicazione e/o trasporto
1. S. D. (E).			
Legenda motivazioni A. disabilità B. disturbi dell'apprendimento DSA C. Altri disturbi dell'apprendimento (es. ADHD, iperattività...) D. disturbi comportamentali E. difficoltà linguistiche (stranieri) F. gravi lacune nella preparazione di base	Cause presumibili a. ritmi di apprendimento lenti b. disagio c. motivi di salute d. svantaggio socio-economico-culturale e. scarsa motivazione allo studio f. difficoltà di relazione con coetanei e/o adulti g. frequenza irregolare h. rischio dispersione i. rischio abbandono l. ripetente	Legenda programmazione: Percorso disabili: a. programmazione e ordinaria b. programmazione e personalizzata (con prove equipollenti) c. programmazione e differenziata percorso per DSA e altro d. PDP	

INTERVENTI

RECUPERO
mediante:

- Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe
- Controlli sistematici del lavoro svolto
- Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato
- Attività personalizzate
- Esercitazioni guidate
- Stimoli all'autocorrezione
- Attività per gruppi di livello
- Interventi finalizzati al recupero delle abilità di base
- Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- Metodologie e strategie d'insegnamento individualizzato
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti
- Attenzione non solo alle caratteristiche cognitive, ma anche affettive e relazionali di ciascun alunno

CONSOLIDAMENTO
mediante:

- Attività mirate a migliorare il metodo di studio e di lavoro
- Attività per consolidare la comprensione, la comunicazione e le abilità logiche
- Attività per gruppi di livello

POTENZIAMENTO
mediante:

- Approfondimento degli argomenti di studio
- Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro
- Applicazione della metodologia della ricerca scientifica

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, Conoscenze, Abilità, Competenze, Tempi di svolgimento si fa riferimento ai verbali delle Riunioni per Materia e di Dipartimento (inserire i contenuti relativi all'educazione civica)

8. COMPETENZE ACQUISITE E CONTENUTI AFFRONTATI

8.1

Le competenze base che gli alunni devono raggiungere al termine del percorso di studio, declinati in termini di conoscenze e abilità nelle singole programmazioni disciplinari, sono riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:

8.1: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
ASSE DEI LINGUAGGI
Italiano <ul style="list-style-type: none">• Padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.• Capacità di stabilire collegamenti tra le culture locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale che ai fini della mobilità di studio e di lavoro.• Capacità di riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.• Capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.• Saper redigere, utilizzando anche appunti, un commento, una relazione, un saggio breve, un'analisi del testo, un tema, un testo argomentativo, un articolo di giornale.
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none">• Padronanza di una lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.• utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi in modo da comprendere gli elementi principali di un discorso orale e scritto• partecipare a conversazioni su argomenti personali e di attualità, descrivere avvenimenti e produrre testi scritti ed orali, adeguati al contesto
<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie• Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.• Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione.• Capacità di individuare gli elementi di primo soccorso e di medicina dello sport in casi specifici.• Capacità di applicare i principi scientifici nell'ambito dell'attività motorio-sportiva.
ASSE MATEMATICO
Matematica <ul style="list-style-type: none">• Capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• Di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi, di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.• Capacità di utilizzare gli strumenti matematici e i linguaggi specifici al fine di individuare le interconnessioni tra i saperi• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi attraverso le sequenze logiche di comprendere un testo proposto, analizzando i singoli dettagli, riconoscendo gli elementi principali, dando a ciascuno un corretto significato;• ricondurre le informazioni acquisite da un testo alle regole e alle definizioni studiate; valutare quale sia il metodo più opportuno per risolvere i quesiti proposti; individuare relazioni fra quesiti proposti e argomenti studiati, costruire una procedura risolutiva e rispettarne i passaggi; enunciare con linguaggio appropriato assiomi, teoremi e definizioni studiate; interpretare semplici grafici riconoscere se guidato i propri errori• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico• utilizzare e produrre testi multimediali
ASSE STORICO SOCIALE
Storia e cittadinanza <ul style="list-style-type: none">▪ Capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale sia nelle loro interconnessioni complesse sia in rapporto al presente.▪ Sviluppo dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a collegare con altri ambiti disciplinari.▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici ambiti professionali di riferimento.▪ Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo

Religione <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
Progettazione, Costruzioni e Impianti <ul style="list-style-type: none"> • Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, elettriche e di altra natura • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
Tecnologia del legno (solo opzione legno) <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare i materiali da costruzione in legno in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. • Riconoscere e saper rappresentare parti di organismi edilizi con particolare attenzione alle strutture in legno. • Applicare le metodologie di progettazione in legno. • Conoscere l'evoluzione degli stili nell'arte del legno e le Tecniche di restauro.
Topografia <ul style="list-style-type: none"> • rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi • redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
Geopedologia, economia ed estimo <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; • compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; • gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

EVENTUALI BISOGNI PARTICOLA RILEVATI PER SINGOLO ALUNNO O PER GRUPPI DI ALUNNI O PER L'INTERA CLASSE

Gli allievi con livello di partenza basso saranno stimolati allo studio con l'impiego delle nuove strategie (tecnologie informatiche) e con il coinvolgimento in lavori di gruppo.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI		
RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO

<p><u>Puntualità:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nell'ingresso della classe 2. nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi 3. nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe 4. nei lavori extrascolastici 5. nella riconsegna dei compiti assegnati 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Della classe 7. Dei laboratori 8. Degli spazi comuni 9. Dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ol style="list-style-type: none"> 10. Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli 11. Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori 12. Socializzare con i compagni e con i docenti
--	--	--

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

“Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze	Partecipazione
Molto scarso 2 – 3	Dimostra pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria e /o sporadica, mostrando interesse quasi nullo per le varie proposte didattiche
Scarso 4	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria, mostrando interesse superficiale per le varie proposte didattiche
Insufficiente 5	Mostra conoscenze superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore, non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Frequenta le lezioni in maniera irregolare, mostrando interesse discontinuo per le varie proposte didattiche
Sufficiente 6	Mostra conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Frequenta le lezioni in maniera discontinua, mostrando interesse non sempre adeguato per le varie proposte didattiche
Discreto 7	Mostra conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Frequenta le lezioni in maniera costante, mostrando interesse passivo per le varie proposte didattiche
Buono 8	Mostra conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Frequenta le lezioni in maniera assidua, mostrando interesse attivo per le varie proposte didattiche

<p>Ottimo/ Eccellente 9 – 10</p>	<p>Mostra conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate</p>	<p>Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali</p>	<p>Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori</p>	<p>Frequenta le lezioni in maniera continua, mostrando interesse vivo e propositivo per le varie proposte didattiche</p>
---	--	---	---	--

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento di ogni studente riveste sempre una valenza educativa; essa intende fornire agli alunni e ai genitori una puntuale condivisione nel rispetto del Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La valutazione del comportamento, insieme alla valutazione del profitto, rientra nei compiti primari della scuola che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso un percorso di potenziamento del livello di formazione etica, civile e culturale: forte è la fiducia nelle potenzialità di recupero di ogni alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Regolamento Disciplinare dell'Istituto. Si ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 legge 30 ottobre 2008, n. 169)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori si riferiscono a:

- Condotta
- Partecipazione all'attività didattica
- Frequenza e puntualità - rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Note disciplinari
- Rispetto del personale, dei compagni e delle strutture scolastiche

Il Consiglio, per individuare la fascia di valutazione dell'alunno, deve riferirsi alla maggior parte dei comportamenti descritti.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTO RI
	CONDOTTA	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile, collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe.

10	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali inferiori o uguali a 44= da 1 a 8 giorni). Non si sottrae mai alle verifiche, si impegna con costanza, regolare e seria partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti), nessun ritardo (tranne documentati).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
	CONDOTTA	Comportamento corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
9	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, interviene in maniera opportuna; si impegna con costanza; regolare partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita. Frequenza assidua, entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 53 e 104= da 9 a 15 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
8	CONDOTTA	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale; discreta partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari; rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 105 e 156= da 16 a 25 giorni); giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.

	SCOLASTICHE	
7	CONDOTTA	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine; collabora solo se sollecitato.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è alterno; discreta partecipazione al dialogo educativo.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo alquanto regolare e quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti (per un numero di ore annuali comprese tra 157 e 208 = da 26 a 34 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Osserva per lo più, le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (v. annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche ma comunque non dimentica il rispetto dei ruoli.
6	CONDOTTA	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa. Partecipazione alterna per la maggior parte delle discipline e verso altri interventi (scarsa precisione nel portare il materiale, nessuna puntualità nei compiti).
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni (per un numero di ore annuali comprese tra 209 e 264= da 35 a 44 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Frequenti inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare) e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli.

5	CONDOTTA	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note e rapporti sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità. Comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni irrogate, anche di natura educativa.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato diverse note disciplinari scritte e più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli.
4	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C.d.I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

9.2 VALUAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA

I livelli di competenza sono valutati secondo i criteri deliberati in sede di Collegio Docenti e di seguito riportati:

Il Collegio dei docenti ha esplicitato le modalità e i criteri adottati per la valutazione al fine di garantire all'utenza coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo.

I parametri di valutazione sono i seguenti: impegno, partecipazione, acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborativi, capacità espressive, capacità di recupero e progressione rispetto ai livelli di partenza.

L'attività di valutazione della Scuola è articolata in tre fasi fondamentali:

- valutazione diagnostica iniziale, atta a verificare la preparazione di base ed il possesso dei prerequisiti degli alunni;

- valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative, di recupero e di sostegno;

- valutazione finale (sommativa), in relazione ai criteri concordati dal Collegio dei docenti, e mediante l'utilizzo di griglie (VEDERE GRIGLIA NEL PARAGRAFO PRECEDENTE).

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

9.2 METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, STRUMENTI, TIPOLOGIA DI VERIFICHE		
Metodologie	Mezzi, spazi, strumenti	Tipologia di verifiche
X Lezione frontale; X Lezione dialogata; X Brain storming; X Problemsolving; X Scoperta guidata; X Analisi dei casi; X Lavori di gruppo; X Lezione multimediale; - Altro (specificare)	X Libri di testo; X Fotocopie / Dispense; X Registratore; - Palestra; X Lavagna luminosa; X Riviste specializzate; X Manuali e Dizionari; X Laboratorio; X Sussidi multimediali; X Aula multimediale; - Altro (specificare)	X Prove non strutturate (interrogazioni, sondaggi a dialogo frequenti, colloqui, componimenti); X Prove strutturate (scelte multiple, completamenti, corrispondenze); X Prove semistrutturate (vero/falso, perché', relazioni/sintesi vincolate, ricerca errori); - Altro (specificare)

9.35 DEFINIZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI PROVE SOMMATIVE		
	SCRITTE	ORALI
Trimestre	2	2
Pentamestre	3	3
*Percorsi interdisciplinari		
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI UN BREVE TRONCO DI STRADA • PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO – CASE A SCHIERA E PROGETTO EDIFICIO PUBBLICO. 		

10. MODULI CON METODOLOGIA CLIL

Nel Consiglio di classe non sono presenti docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL. Tuttavia, sono stati sviluppati n. 2 moduli interdisciplinari, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera, per fare acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ai due moduli sottoelencati:

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N° ore
OSCAR WILDE	Inglese	Italiano	3

THE MASTERS OF MODERN ARCHITECTURE FRANK LLOYD WRIGHT	Inglese	Progettazione, costruzioni ed impianti	3
---	---------	--	---

11. ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

11.1 Fonti normative

Legge 20 agosto 2019, n.92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»

DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92

Allegato A DM 22.06.2020- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C- Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico

L'insegnamento è affidato al docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche (art. 2 c. 4 L.92/2019) per tutti gli indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe e per garantire la trasversalità dell'insegnamento, come da normativa vigente.

I docenti affidatari dell'insegnamento di educazione civica svolgono anche compiti di coordinamento (art. 2 c. 5 L.92/2019). La programmazione è corredata dalla Rubrica di Valutazione (delibera Collegio Docenti del 12/10/2020).

11.2 CONTENUTI (TEMATICHE AI SENSI DELL'ART.3 L.92/2019)

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

9. promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva

11.3 OBIETTIVI (CONOSCENZE ED ABILITA')

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione

(D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli

obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

11.4 COMPETENZE CHIAVE

Consiglio dell'Unione Europea: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e il curricolo di Educazione Civica, i seguenti moduli per l'acquisizione delle competenze previste:

COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di rete fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Organizzazione e funzionamento dello Stato italiano. La nascita della Costituzione italiana. Origini storiche, struttura e caratteri. I principi fondamentali della Costituzione	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale Cooperative learning Attività di ricerca Peer to peer
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa	Il Governo ed il ruolo del Presidente del Consiglio e dei ministri. IL Parlamento: formazione e compiti. L'iter legis. Il Presidente della Repubblica: elezione, funzioni, compiti, responsabilità, ruolo. L'autonomia regionale. Gli Statuti regionali e la loro approvazione	Lezione partecipata Cooperative learning Attività di ricerca Peer to peer

	Lo Statuto della Regione Siciliana. Analisi articoli sull'autonomia regionale.	
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Utilizzare e produrre testi multimediali Essere Consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Educazione digitale Le identità digitali Amministrazione comportamento e privacy	Lezione partecipata laboratori
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030 Aumentare la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela di diritto al lavoro	Obiettivi per lo sviluppo sostenibile. AGENDA 2030 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE e DIGITALE L'O.N.U. e la Dichiarazione dei diritti umani Il valore del patrimonio culturale italiano e la tutela dei beni culturali Città e comunità sostenibili –obiettivo 11 AGENDA 2030 Imprese- innovazione- infrastrutture – obiettivo 9 AGENDA 2030 Gli influencer e la psicologia del consumatore Storia ed evoluzione dei principali media Doveri e responsabilità del cittadino digitale Il diritto del lavoro Il diritto del lavoro negli articoli della Costituzione. Il lavoro dignitoso e la crescita economica obiettivo 8 AGENDA 2030 Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro.	Lezione partecipata laboratori

10.5 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA ADOTTATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto di divisione, diritto dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere l'organizzazione istituzionale ed amministrativa del nostro paese</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, sa riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ABILITÀ/COMPETENZE	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega di rispetto degli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici sociali ed economici.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto e comportarsi in maniera da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze personali e con pertinenza e completezza.</p> <p>Applica le abilità acquisite a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a</p>

Esercitare i principi della cittadinanza digitale							migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
---	--	--	--	--	--	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Collaborare ed interagire Positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidategli, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con il gruppo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale delle questioni. Porta contributi personali e originali, e proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO – PCTO

Lo sviluppo dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel Triennio*, come da D.M. 226/2024, è stato proposto come modalità di apprendimento che collega la formazione in aula con l'esperienza pratica, per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, con un monte ore obbligatorio di 150 ore.

Per la gestione unitaria di tali attività, la Scuola si è avvalsa del supporto dalla piattaforma web “*Scuola & Territorio*” del Gruppo Spaggiari di Parma e della piattaforma SIDI del MIM.

Modalità di realizzazione

All'interno dei singoli Consigli di classe si è proceduto alla progettazione dei percorsi triennali e all'individuazione di n. 1 docente di riferimento, al quale è stato affidato il coordinamento delle attività: **Tutor Scolastico**.

A supporto dello sviluppo delle attività di stage è stata utilizzata la seguente documentazione:

- Patto formativo di corresponsabilità sottoscritto dallo studente e dalla famiglia;
- Questionario preliminare - studente
- Schema di convenzione tra la Scuola e con le strutture ospitanti;
- Registro delle presenze (diario di bordo);
- Schede di valutazione dell'alunno;
- Schede di valutazione delle strutture ospitanti.

La Scuola ha individuato ed invitato, per l'attuazione dei singoli stage, soggetti ospitanti (strutture, aziende ed Enti operanti nel territorio) in possesso di caratteristiche di affidabilità e ha provveduto all'abbinamento degli studenti, tenendo conto anche del loro luogo di residenza. Gli studenti sono stati indirizzati e seguiti dai propri tutor scolastici che, in accordo con i tutor aziendali, hanno monitorato costantemente il percorso di formazione.

Titolo del percorso triennale:

LO STUDENTE COMPETENTE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Enti partner e soggetti coinvolti:

Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Messina, Studi professionali di settore, Uffici Tecnici Comunali, Associazioni del Territorio, Ditte di settore.

Competenze tecniche:

- b) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico e alla salvaguardia del territorio;

- c) Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- d) Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- e) Utilizzare sistemi di calcolo e di valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio.

Competenze EQF e di cittadinanza acquisite:

- b) Rispetto delle regole e dei tempi in azienda;
- c) Relazione con il Tutor e con le altre figure di riferimento;
- d) Rispetto dei compiti assegnati e capacità propositive;
- e) Lavorare sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato;
- f) Lavorare sotto la supervisione con una certa autonomia;
- g) Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro;
- h) Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi;
- i) Uso del linguaggio tecnico professionale.

Descrizione delle attività svolte:

Attività propedeutiche di formazione e attività che hanno affiancato il percorso nel corso del triennio:

TERZO ANNO (a.s. 2022/23)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
Attività pratica	Collegio dei Geometri	24
Attività a scuola	Progetto orienting – Trinacria Race	26
Curriculum professionale in lingua straniera	Redazione del curriculum in lingua Inglese, in formato europeo	3
Curriculum professionale in lingua italiana	Redazione del curriculum in lingua Italiana, in formato europeo	3
Attività a scuola	Progetto cineforum	16
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 37 – D.Lvo 81/08) Formazione Generale n. 4 ore Formazione Specifica n. 8 ore (contenuti stabiliti nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)	12
TOTALE ORE		84

QUARTO ANNO (a.s. 2023/2024)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
Attività a scuola	Incontro con autrice F. Maccari – Orientamento al lavoro con CPI Santa Teresa – Costruire Biologicamente – Orientamento OPS scuola edile CPT Messina	37
Attività pratica	Seminari sulla progettazione Strutturale con finalità applicazione in zona sismica	4
Stage aziendali	Presso studi tecnici professionali	24
TOTALE ORE		65

QUINTO ANNO (a.s. 2024/2025)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
--------	-----------	--------

Orientamento in uscita	Salone dello studente Catania	6
Orientamento in uscita	S.T.M. di Catania	6
Convegno	Incontro AVIS.	2
Incontro formativo	Lions Club – Un dono per la vita.	2
Incontro formativo	Project Management	2
Attività pratica	Visita cantiere Webuild (Trappitello)	6
Orientamento in uscita	Cinema Ali – Film Abbaglio	4
TOTALE ORE		<u>28</u>

RIEPILOGO ORE SVOLTE NEL TRIENNIO DI PCTO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)		
N.	Alunna/o	N. ORE
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI		
N.	Alunna/o	N. ORE
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis
omissis	omissis	omissis

Modalità di Valutazione

Per la valutazione si sono utilizzate tecniche che hanno permesso l'accertamento di processo e di risultato attraverso l'osservazione strutturata di atteggiamenti e di comportamenti dello studente.

L'esperienza nei contesti operativi ha sviluppato competenze trasversali, legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Allo scopo si sono utilizzate schede di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante e schede di valutazione dei percorsi da parte dello studente. La valutazione complessiva ha avuto ricaduta sul voto finale di condotta e sul voto delle materie professionalizzanti.

SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE PCTO

COMPETENZE	INDICATORI	GR ADI	DESCRITTORI
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	Uso del linguaggio tecnico professionale	3	Possiede un linguaggio ricco e articolato, ed utilizza termini tecnico – professionali in modo pertinente ed adeguato
		2	La padronanza del linguaggio tecnico-professionale, da parte dello stagista, è soddisfacente
		1	Mostra di possedere un minimo e talvolta inadeguato lessico tecnico-professionale
CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Uso del linguaggio tecnico professionale	3	Possiede un linguaggio ricco e articolato, ed utilizza termini tecnico – professionali in modo pertinente ed adeguato
		2	La padronanza del linguaggio tecnico-professionale, da parte dello stagista è soddisfacente
		1	Mostra di possedere un minimo e talvolta inadeguato lessico tecnico-professionale
COMPETENZA TECNICA E COMPETENZA PROFESSIONALE capacità di soluzione dei compiti assegnati	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature di lavoro	3	Usa strumenti ed attrezzature con precisione, familiarità ed efficienza. E' in grado di trovare soluzioni ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico ed intuizione Svolge i compiti assegnatigli con precisione congiuntamente alle informazioni utili e pertinenti a portare a termine la consegna
		2	Usa strumenti e attrezzature con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni, ma non a tutti i problemi tecnici con discreta manualità.
		1	Usa strumenti e attrezzature al minimo delle loro potenzialità e talvolta risulta inadeguato al lavoro proposto
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE imparare ad imparare	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda. Realizzazione delle consegne	3	Lo stagista mostra scrupoloso rispetto delle regole e dei tempi del lavoro in azienda ed elevata volontà di collaborare ed apprendere. E' curato nell'abbigliamento puntuale e continuo, dimostra disponibilità e flessibilità nell'ambito delle mansioni assegnate.
		2	Lo stagista rispetta generalmente le regole ed i tempi di lavoro in azienda. Non sempre curato nell'abbigliamento, dimostra una sufficiente ma non brillante flessibilità nell'ambito delle mansioni assegnate.
		1	Lo stagista non rispetta le regole ed i tempi di lavoro dell'azienda. E' poco puntuale e continuo, dimostra scarsa disponibilità e flessibilità, nell'ambito delle mansioni assegnate
	Motivazione all'apprendimento	3	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si attiva nella ricerca di informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema da risolvere. Pone domande su come operare e si applica con serietà nel lavoro svolto
		2	Ha una sufficiente motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito senza però rivestire un ruolo propositivo.
		1	Mostra una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema, svolgendo il compito affidatogli in maniera parziale e poco soddisfacente
	Relazione con Il Tutor e con le altre figure di riferimento.	3	Lo stagista entra in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento utilizzando uno stile aperto e costruttivo e capacità relazionali adeguate.
		2	Lo stagista entra in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento in maniera corretta, senza però eccellere
		1	Lo stagista non è sempre in grado di entrare in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento in maniera corretta e talvolta utilizza atteggiamenti fortemente oppositivi
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	Rispetto dei compiti assegnati e capacità propositive	3	Rispetta sempre i compiti assegnati in tutte le fasi, congiuntamente alle informazioni utili e pertinenti a sviluppare e portare a termine le consegne ed a quelle ricavabili da una propria ricerca personale.
		2	Non sempre è in grado di rispettare i compiti assegnati Non sempre utilizza le informazioni utili e pertinenti a sviluppare e portare a termine le consegne
		1	Quasi mai è in grado di rispettare i compiti assegnati e si mostra refrattario ai suggerimenti. Non porta a termine le consegne svolte
	Disponibilità alla collaborazione costruttiva ed al lavoro in gruppo	3	E' molto disponibile nel lavoro di gruppo. Si integra nel team ed assume anche ruoli organizzativi.. Ha capacità di risoluzione dei problemi, che assume in linea con le indicazioni ricevute
		2	Disponibile al lavoro di gruppo. Esegue quanto richiesto senza distinguersi particolarmente. Appena sufficiente il suo livello di interesse al problem solving

		1	Poco disponibile ai lavori di gruppo. Non esegue con precisione quanto richiesto e non mostra interesse a trovare soluzione ai problemi operativi
	Autonomia	3	È completamente autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni
		2	È autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri
		1	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida

13. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il recupero è stato attuato in forma curriculare, con interventi anche individualizzati all'interno del gruppo classe, in base alle necessità emerse dalle verifiche del processo di insegnamento/apprendimento che ha avuto luogo nei Consigli di Classe.

14. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

- Cineforum, Alì Terme.
- Visita cantieri edili.
- Visita S.T.M. di Catania
- Rilievo topografico.
- Orientamento in uscita presso l'Università di Catania.
- Incontro con AVIS.

A seguito dell'introduzione dall'a.s. 2023/24 della figura del tutor di orientamento, che per questa classe è il Prof. Adriano Nicotra gli alunni produrranno un "capolavoro" che verrà inserito nella piattaforma UNICA.ISTRUZIONE.GOV.IT, insieme alle competenze che faranno parte dell'E-portfolio degli studenti.

15. L'ESAME DI STATO

Per quanto concerne l'esame di Stato, anno scolastico 2024-2025, si fa riferimento al D.M. n. 62 del 13 Aprile 2017 ed all'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 Marzo 2024.

Gli esami avranno inizio giorno 16 Giugno 2025 con la prima prova scritta; il giorno successivo si svolgerà la seconda prova scritta.

Sono previste due prove scritte a carattere nazionale ed un colloquio orale.

Lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito di ammissione agli esami, anche se non sarà valutato, lo svolgimento del PCTO non costituisce requisito di ammissione.

La commissione d'esame sarà costituita da un Presidente esterno, tre commissari esterni e tre commissari interni.

Indirizzo: C.A.T. tradizionale

Discipline affidate ai commissari esterni/interni individuati dal MiM (DM n° 13 del 28/01/2025):

Prima prova scritta: Lingua e Letteratura Italiana (commissario esterno)

Seconda prova scritta: Estimo (commissario interno)

Colloquio Orale: Progettazione, Costruzioni ed Impianti (commissario esterno) - Inglese (commissario esterno)

Discipline affidate ai commissari interni individuati dal Consiglio di Classe (Verbale CDC del 31/03/2025).

Colloquio Orale: Topografia – Estimo e Geopedologia - Scienze Motorie e Sportive

Indirizzo: C.A.T. Op.: Tecnologie del legno nelle costruzioni

Discipline affidate ai commissari esterni/interni individuati dal MiM (DM n° 10 del 26/01/2024):

Prima prova scritta: Lingua e Letteratura Italiana (commissario esterno)

Seconda prova scritta: Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (commissario interno)

Colloquio Orale: Progettazione, Costruzioni ed Impianti (commissario esterno) - Inglese (commissario esterno)

Discipline affidate ai commissari interni individuati dal Consiglio di Classe (Verbale CDC del 31/03/2025).

Colloquio Orale: Topografia – Tecnologie del legno nelle costruzioni - Scienze Motorie e Sportive

La prima prova scritta accerterà sia la padronanza della lingua italiana, sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il MiM mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti potranno scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

La seconda prova scritta, per il corso tradizionale sarà: ESTIMO; per il corso tecnologia del legno nelle costruzioni, sarà: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI. La seconda prova scritta di Tecnologia del legno nelle costruzioni, potrà essere effettuata utilizzando il *software* AutoCAD nel laboratorio CAD dell'istituto.

Dopo le prove scritte gli studenti dovranno affrontare la prova orale, che sarà un colloquio riguardante anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il colloquio sarà in chiave multi e interdisciplinare: la commissione valuterà sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

La commissione d'esame proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

Il Consiglio di Classe ha riconosciuto fra gli argomenti effettivamente svolti dai docenti, alcune tematiche comuni per il loro rapporto interdisciplinare, utili per la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, che vengono di seguito riportate:

NODI CONCETTUALI (vedere programmi allegati)		
	ARGOMENTO	DISCIPLINE
1	L'ABITAZIONE NEL TEMPO	Topografia P.C.I. Inglese Estimo G.C.S. Tecnologia del legno Matematica Italiano Storia Educazione civica
2	L'EVOLUZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE	Topografia P.C.I. Estimo G.C.S. Inglese Educazione civica
3	L'EREDITA'	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Italiano Educazione civica
4	LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Storia Italiano Inglese Educazione civica
5	LA GUERRA: DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Italiano Storia
6	L'ITALIA DEL VENTENNIO FASCISTA	P.C.I. Italiano Storia Educazione civica
7	I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETA' NEL TEMPO	Topografia P.C.I. Italiano Storia Inglese Educazione civica

Per la valutazione del colloquio orale sarà utilizzata la griglia di valutazione posta come allegato all'O.M. n° 55/2024, di seguito riportata

CANDIDATO _____				
CLASSE: 5° SEZ.: INDIRIZZO:				
Indicatori	Li ve lli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

personali.	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Candidati con disabilità o con DSA o BES

Non ci sono candidati BES e DSA.

Valutazione finale

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti si otterrà il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Documento approvato durante la riunione del Consiglio di Classe del 13 Maggio 2024

Furci Siculo, 13 Maggio 2025

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

Prof. Angelo La Vecchia

**ALLEGATO - A -
RELAZIONI FINALI E CONTENUTI DISCIPLINARI
LIBRI DI TESTO**

ITALIANO e STORIA
PROF.SSA Daniela Casale
(CLASSE INTERA)

Relazione:

La classe V sez. A indirizzo C.A.T./ Legno è composta da sette alunni, tutti di sesso maschile, nell'insieme corretti e rispettosi. Gli alunni si mostrano responsabili e collaborativi nello svolgimento delle attività didattiche. Alcuni hanno sviluppato una buona capacità di lavorare riuscendo a consolidare un buon metodo di studio, presentano una buona proprietà di linguaggio, poiché sono in grado di esprimere le proprie idee in modo chiaro e preciso e partecipano in modo propositivo alle attività di classe.

L'insegnamento di entrambe le discipline è stato finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze ma anche al potenziamento delle capacità linguistico-espressive, logico-analitiche e comunicative degli allievi e alla maturazione di competenze spendibili in differenti contesti.

TESTO IN USO: "Le occasioni della Letteratura, vol. 3, Autori: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
IL PESSIMISMO	<ul style="list-style-type: none"> - G. Leopardi, vita, opere e poetica - Opere: "L'Infinito"- "Il sabato del villaggio" - "Dialogo della Natura e di un Islandese" 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la biografia dell'autore e saperla inserire nel contesto storico.
L'ETA' DEL POSITIVISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Il Positivismo - Il Naturalismo - Il Verismo - Giovanni Verga: Vita, opere e poetica - I Malavoglia: trama e struttura - La fiumana del progresso - Da "Vita dei campi": Lettura – Rosso Malpelo - Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le fasi evolutive della produzione degli autori trattati. - Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali.

<p>IL SIMBOLISMO POETICO E LA NARRATIVA DECADENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Decadentismo - Le Avanguardie - Il Simbolismo - Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere e la poetica <p>Da "Alcyone" – sezione II: La pioggia nel pineto Il Piacere –: trama e struttura- Da Il Piacere: Il ritratto allo specchio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana. - Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea.
<p>IL ROMANZO TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO E L'INIZIO DEL NOVECENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica <p>"Il fu Mattia Pascal" trama e struttura</p> <p>Da Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna "Sei personaggi in cerca d'autore"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italo Svevo: notizie biografiche - brevi cenni sulla tipologia dei romanzi <p>"Una vita" "Senilità" "La coscienza di Zeno" trama e struttura</p> <p>Da La coscienza di Zeno, cap. 3, Il fumo-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli. - Analizzare e redigere testi argomentativi, espositivi, relazioni.
<p>LA LETTERATURA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Esistenzialismo - L'Ermetismo - Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica <p>Da "L'allegria": – Soldati –Mattina-Porto sepolto-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica <p>Da "": Ed è subito sera. Da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eugenio Montale: la vita, le opere, la poetica <p>Da "Ossi di seppia": Non chiederci la parola – Meriggiare pallido e assorto</p>	

NARRATIVA DI GUERRA E DI RESISTENZA	<ul style="list-style-type: none">- Il Neorealismo C caratteri generali- Primo Levi <p>Da “Se questo è un uomo”: -L’arrivo nel lager.</p>	
--	--	--

STORIA
PROF.SSA Daniela Casale
(CLASSE INTERA)

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

- Valorizzazione della conoscenza degli eventi storici del passato per cogliere i legami che intercorrono tra presente e passato.
- Focalizzazione dell'attenzione su eventi e problematiche ricorrenti e comparazione di personaggi, eventi, situazioni al fine di valutare e comprendere i perché dei fenomeni.
- Sviluppo, attraverso le conoscenze acquisite, di capacità critiche ed interpretative autonome.
- Conoscenza del lessico specialistico e settoriale.
- Acquisizione della consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e culturale.

Competenze disciplinari

- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare conoscenza storica e sviluppi socioeconomici dei campi tecnico-professionali di riferimento.

TESTO: "La nostra storia, il nostro presente, vol.3, autori: S. Paolucci, G. Signorini, Casa Editrice Zanichelli, vol. 3.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
Verso una guerra	<ul style="list-style-type: none"> - Ombre inquietanti sull'Europa e sul mondo - L'Austria- Ungheria, un impero fragile - Il logoramento della Russia zarista 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. - Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici;
La Prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - Lo scoppio e le cause - Le prime fasi della guerra - L'Italia in guerra - Il crollo degli imperi centrali 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
La rivoluzione russa e il dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> -Il dopoguerra, problemi sociali, economici e politici 	

L'età dei totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> - Una pace instabile; - La Rivoluzione russa e lo stalinismo - Il fascismo (Il partito al potere, la bonifica delle paludi, Patti lateranensi, propaganda, la scuola e l'organizzazione della gioventù fascista) - Il Nazismo - Verso la guerra - L'Urss sotto la dittatura di Stalin - Una nuova società comunista 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio, collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale. -Riconoscere l'importanza della "Historia magistra vitae", per imparare dagli errori passati - Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi.
La seconda guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> -L'occupazione nazista sull'Europa - I Lager e le loro vittime - La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza - Il mondo nel dopoguerra 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
Il secondo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> - Il mondo esce dalla guerra - Verso un nuovo assetto europeo e mondiale - Il Piano Marshall - In Italia nasce la Repubblica - L'uomo alla conquista dello spazio - Economia in crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali.
La guerra fredda	<ul style="list-style-type: none"> - Riforme e crisi in Urss - Gorbacev e la perestrojka - Il crollo delle repubbliche popolari e dell'Urss 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.

<p>Orizzonti di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La democrazia: una sfida ancora aperta - L'Onu e la Dichiarazione universale dei diritti umani - Il diritto alla pace - Convivenza civile, rispetto delle diversità - Discriminazione e violenza di genere - La Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le cause e gli effetti dei fatti storici. - Comprendere i valori fondamentali della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione. - Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani alla Costituzione, alle istituzioni, al territorio e al patrimonio culturale dello Stato. - Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani alla comunità e organizzazioni internazionali. - Sviluppare l'attitudine al rispetto dei beni comuni e del patrimonio culturale
---	---	---

INGLESE
PROF.SSA MARIALUISA LO GIUDICE
(CLASSE INTERA)

Libro di testo:

Autori: Donatella Bottero e Raffaele Beol  Titolo: **New Landscapes** Casa Editrice: Edisco

Docente: Professoressa Marialuisa Lo Giudice

Situazione della classe

La classe V CAT / CAT Legno   composta da 7 alunni maschi .

La partecipazione all'attivit  didattica non   stata sempre attiva e costante: alcuni alunni hanno manifestando disinteresse, scarsa motivazione allo studio, impegno non adeguato e presentano quindi una padronanza della lingua inglese appena adeguata, evidente nella comunicazione scritta e orale per pregresse gravi lacune.

Soltanto alcuni alunni hanno raggiunto un'accettabile preparazione, con una buona comprensione dei contenuti proposti ed hanno sviluppato abilit  di comunicazione in lingua inglese, seguendo con attenzione.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa
- Comprendere ed interpretare testi di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi nel settore di indirizzo

Competenze disciplinari:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- Utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio;
- Interagire in diversi ambiti e contesti professionali secondo i livelli B1/B2 del quadro europeo di riferimento (QCER)
- Comprendere messaggi di genere e di complessit  diversi, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)
- Utilizzare specifici termini relativi agli stili dell'architettura moderna e dei suoi protagonisti
- Utilizzare specifici termini relativi allo stile di un protagonista dell'architettura contemporanea
- Saper preparare un curriculum in lingua inglese in formato europeo

Obiettivi

- Padronanza di una lingua straniera nella comprensione, produzione scritta e orale anche ai fini della mobilit  di studio e di lavoro
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi in modo da comprendere gli elementi principali di un discorso scritto ed orale
- Partecipare a conversazioni su argomenti personali e di attualit , descrivere avvenimenti e produrre testi scritti ed orali adeguati al contesto.

Criteri di valutazione adottati

Per la valutazione delle prove di produzione scritta si   tenuto conto dei seguenti descrittori

Accuratezza grammaticale
Contenuto e organizzazione
Pertinenza lessicale
Capacit  di sintesi

Per la valutazione delle verifiche orali si   tenuto conto dei seguenti descrittori

Pronuncia e intonazione
Correttezza grammaticale

CONTENUTI

PROFESSIONAL COMPETENCES

Understanding the main topic(s) of a text

Looking for specific information

Describing pictures

Contenuti

History of architecture

From the beginnings to the 18th century:

Early Times

Greek and Roman Architecture

Early Christian ,Byzantine, Romanesque and Gothic Architecture

Renaissance architecture

Baroque and revival architecture

Architecture of the 19th century

The Eclectic century

Chicago School of architecture

Art Nouveau in architecture

Spanish Modernist movement

The masters of modern architecture

From 1900 to 1970

Frank Lloyd Wright (1867-1959)

Walter Gropius (1883-1969)

Contemporary Architecture

From the 1970 to the present

Frank Gehry

MATEMATICA
PROF.SSA Maria Concetta Nipo
(CLASSE INTERA)

Relazione:

La classe risulta abbastanza eterogenea sia per impegno nello studio sia per potenzialità e ha evidenziato una partecipazione diversificata alle attività didattiche proposte mantenendo comunque un comportamento sempre adeguato e disciplinato.

Inizialmente alcuni studenti hanno affrontato l'impegno scolastico con una certa passività e poca iniziativa personale e hanno mostrato di non capire per tempo l'urgenza dell'impegno nello studio che risulta discontinuo e frammentario, non riuscendo così a colmare tutte le lacune pregresse.

L'interesse della maggior parte degli alunni si è basato sul raggiungimento degli obiettivi minimi, di conseguenza i risultati raggiunti sono inferiori alle loro reali potenzialità.

Solo pochi studenti si sono distinti per motivazione e consapevolezza, studio sistematico e buon profitto. Essi hanno evidenziato un atteggiamento propositivo e con costante e puntuale impegno hanno saputo rielaborare in maniera autonoma e personale gli argomenti proposti.

Nello svolgimento del programma sono state utilizzate diverse impostazioni metodologiche (lezioni frontali, lavoro di gruppo, lezioni partecipate, problem solving), privilegiando azioni didattiche in modo da stimolare gli alunni a formulare ipotesi di risoluzione e coinvolgerli attivamente al fine di renderli protagonisti consapevoli del loro processo di apprendimento, capaci di pianificare e programmare la propria attività. Si è cercato di far acquisire padronanza nel calcolo, di condurre gli allievi ad individuare ed utilizzare proprietà e procedimenti, a comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici, a familiarizzare con il metodo deduttivo.

Durante e alla fine di ogni unità didattica sono state proposte prove di verifica graduate per difficoltà al fine di accertare il livello di apprendimento degli alunni e sono stati predisposti numerosi interventi di recupero in itinere e di consolidamento con un conseguente importante rallentamento nello sviluppo del programma.

I criteri di valutazione hanno avuto come parametri sia l'acquisizione di conoscenze e competenze, nel rispetto dei livelli di partenza, sia l'atteggiamento e la capacità di partecipare ed interagire nel lavoro di gruppo, sia il grado di responsabilità, la partecipazione al dialogo educativo e quindi l'evoluzione del percorso formativo di ogni allievo.

Programma:

Competenze disciplinari

- Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Obiettivi disciplinari

- Conoscere e applicare in modo consapevole le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Potenziare gli strumenti di comunicazione verbale, scritta e grafica;
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi;
- Utilizzare gli strumenti del calcolo Differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
- Sviluppare in modo approfondito le capacità logiche.

Contenuti

Funzioni reali, limiti e continuità:

- Funzione reale a variabile reale: dominio, insieme immagine, intersezioni con gli assi, segno, funzioni pari o dispari.
- Intervalli, intorni e punti di accumulazione.
- Limiti delle funzioni reali; limite destro e limite sinistro; interpretazione grafica.
- Calcolo di limiti: operazioni sui limiti.
- Forme indeterminate.
- Limiti notevoli.
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Grafico probabile di una funzione.

Derivata di una funzione

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata di una funzione e suo significato geometrico; derivata sinistra e destra.
- Continuità e derivabilità.
- Interpretazione geometrica dei casi di non derivabilità.
- Derivate fondamentali.
- Teoremi sul calcolo delle derivate.
- Derivata di una funzione composta.
- Derivata delle funzioni goniometriche inverse.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Equazione della retta tangente in un punto al grafico di una funzione.
- Differenziale di una funzione.

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange.
- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.
- Teorema di De L'Hospital e sue applicazioni.

Studio di funzioni

- Funzioni crescenti e decrescenti e derivata.
- Punti di massimo e minimo assoluti e relativi, concavità e punti di flesso.
- Punti stazionari.
- Ricerca dei massimi e minimi relativi; studio del segno della derivata prima.
- Concavità e segno della derivata seconda; ricerca dei punti di flesso con lo studio del segno della derivata seconda.
- Punti angolosi, di cuspidi, di flessi a tangente verticale.
- Studio completo di funzioni.

RELIGIONE
PROF. Salvatore Orlando
(CLASSE INTERA)

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: INCONTRO ALL'ALTRO PLUS-EDIZIONE EDB SCUOLA AUTORE SERGIO BOCCHINI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

Lo sono nelle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare ci si è posti l'obbiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

L'obbiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico nel rispetto di tutte le posizioni.

Attività svolta

- Introduzione all'etica: etica cristiana e etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la conoscenza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; linee fondamentali bioetica.
- Libertà e liberazione. La libertà religiosa; essere libero di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità. Visione di documentari su: rispetto della vita umana, aborto e eutanasia.
- La guerra e la sacralità della vita umana
- Il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali
- La famiglia, ieri e oggi
- La vita come impegno sociale: impegno politico del cattolico. Il perdono come atto di coraggio rivoluzionario
- Tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione
- La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; dottrina sociale della Chiesa

SCIENZE MOTORIE
PROF. Michele Fiasco
(CLASSE INTERA)

Relazione

La classe ha manifestato interesse per la disciplina e ha partecipato attivamente alle attività didattiche. Gli studenti hanno instaurato validi rapporti di collaborazione con l'insegnante. L'impegno si è, generalmente, mantenuto costante durante l'arco dell'anno scolastico

Nonostante le difficoltà logistiche delle infrastrutture sportive, non confacenti in pieno allo svolgimento delle attività, il programma è stato svolto in toto, raggiungendo obiettivi diversificati in base alle diverse situazioni di partenza.

Per quanto riguarda le capacità condizionali, si è riscontrato un miglioramento della resistenza aerobica ed anaerobica, delle capacità toniche e contrattili dei muscoli, della mobilità delle principali articolazioni.

La scelta metodologica nelle attività pratiche ha tenuto conto delle differenze individuali e degli interessi degli studenti, proponendo diverse situazioni dinamiche globali a cui trovare soluzioni sempre nuove e che interessassero un vasto numero di distretti muscolari.

La progressione nell'apprendimento è stata graduale. Il lavoro di gruppo ha, inoltre, favorito la socializzazione e l'acquisizione di regole comportamentali.

Le verifiche sia in itinere sia finali sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica e nel periodo di sospensione delle attività didattiche con somministrazione di verifiche orali.

Il processo valutativo ha tenuto conto, anche, del comportamento, dell'impegno e della partecipazione.

I rapporti con le famiglie sono stati limitati agli incontri collegiali docenti-genitori.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Studio e perseguimento del movimento finalizzato e delle migliori tecniche e strategie motorie per conseguire un risultato utile in maniera economica.
- Giochi di squadra con affinamento delle regole, pratica sportiva, intesa come abitudine di vita e/o pratica sistematica a livello agonistico, perseguendo con esso, anche il potenziamento fisiologico e l'arricchimento degli schemi motori di base.

Competenze disciplinari

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione e sicurezza, lo sport, le regole e il fair play.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
POTENZIAMENTO FISIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le capacità coordinative semplici. -Conoscere le principali qualità neuro-muscolari fisiche e individuarne la differenza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sa eseguire esercizi di coordinazione generale; -Sa eseguire esercizi di resistenza aerobica. -Sa eseguire esercizi di mobilizzazione. -Sa eseguire esercizi di forza. -Sa eseguire esercizi di velocità.
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: <ul style="list-style-type: none"> a) calcetto: fondamentali di gioco, regole ed arbitraggio; b) pallavolo: fondamentali di gioco individuali e di squadra, schemi di gioco, regole ed arbitraggio; c) pallacanestro: fondamentali di gioco, regole, tecnica. d) tennis-tavolo: fondamentali di gioco, regole; e) Atletica leggera. 	-Conosce le regole delle varie discipline sportive	-Sa applicare le regole di uno sport di squadra e uno individuale.
TUTELA DELLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i principi fondamentali di prevenzione ed -attuazione della sicurezza -personale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Adotta un comportamento corretto durante l'attività fisica. -Adotta un comportamento corretto in caso di infortuni e pronto soccorso

MATERIA:EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE: CANNAVO' CATERINA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "La nuova educazione civica" di Rizzoli Education.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento:

- 1- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- 3- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 4- Partecipare al dibattito culturale e cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici ; formulare risposte personali argomentate.
- 5- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri.

ARGOMENTI SVOLTI

UNITA' DIDATTICA n. 1

TITOLO :

Organizzazione e funzionamento dello Stato italiano.

La nascita della Costituzione italiana.

Origini storiche, struttura e caratteri.

I principi fondamentali.

Il Governo ed il ruolo del Presidente del Consiglio dei ministri.

Lo Statuto della Regione Sicilia. Analisi articoli sull'autonomia regionale.

UNITA' DIDATTICA n. 2

TITOLO :

L'Unione Europea e gli organismi internazionali.

L'organizzazione e funzionamento dell'Unione europea.

La nascita dell'U.E.

Il Parlamento europeo: elezione, funzioni e compiti.

UNITA' DIDATTICA n.3

TITOLO:

Il diritto del lavoro

Il diritto del lavoro negli articoli della Costituzione.

Occupazione e disoccupazione.

Istruzione e formazione: PCTO.

Il lavoro subordinato.

Le diverse tipologie di contratti di lavoro.

Il lavoro autonomo.

Come candidarsi per un lavoro.

Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro.

UNITA' DIDATTICA n.4

TITOLO:

Rispetto dell'ambiente, tutela e sicurezza.

Il valore del patrimonio culturale italiano.

La tutela dei beni culturali.

La funzione dell'Unesco, i beni immateriali dell'Unesco.

La tutela de paesaggio.

La sicurezza in strada. Educazione stradale e regole per circolare sicuri.
Come incrementare la sicurezza su strada.

Il Docente
Cannavò Caterina

Allegato n. 2

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: SALVATORE SCUTO

CLASSE: V^a A (CORSO TRADIZIONALE)

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nel complesso è stato abbastanza disponibile alle attività sviluppate in aula durante l'intero A.S. I livelli di rendimento sono stati disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni. Il comportamento degli allievi in classe, ed il loro numero esiguo, ha consentito di avere un clima favorevole per una significativa maturazione sociale e personale. Nel complesso qualcuno è stato motivato, costante nel dialogo educativo ed ha conseguito buoni risultati, qualche altro ha manifestato disinteresse, scarsa motivazione allo studio e impegno non adeguato ottenendo risultati meno apprezzabili.

Estimo generale	<p>Gli aspetti economici della Stima</p> <p>Il metodo di stima</p> <p>I procedimenti di stima (Stima con procedimento analitico e stima con procedimento sintetico)</p> <p>L'attività professionale del perito</p> <p>La relazione di stima</p>
Estimo civile	<p>Stima dei fabbricati (Caratteristiche estrinseche ed intrinseche – Stato giuridico e catastale – criteri di stima).</p> <p>Stima delle aree edificabili (Caratteristiche dell'area edificabile – criteri di stima – correzione del valore ordinario – stima delle piccole aree edificabili)</p> <p>Stima dei valori condominiali (criteri di calcolo dei millesimi – millesimi d'uso – la revisione delle tabelle millesimali – il governo del condominio)</p>
Estimo rurale	<p>Stima dei fondi rustici (Caratteristiche estrinseche ed intrinseche – Il mercato dei terreni agricoli)</p> <p>Il ciclo economico di un arboreto</p>
Estimo Legale	<p>Stima dei danni ai fabbricati (danno per fatto illecito o per sinistro)</p> <ul style="list-style-type: none">– danni da incendio– danni per un fabbricato distrutto totalmente e parzialmente <p>Espropriazioni per causa di pubblica utilità (Cenni normativi – iter espropriativo – indennità di esproprio – occupazione temporanea)</p>

	<p>Diritti reali (servitù prediali– Usufrutto - rendite)</p> <p>Successioni ereditarie (normativa essenziale - tipi di successione – asse ereditario – la divisione: quote di diritto e quote di fatto)</p>
<p>Estimo catastale</p>	<p>Catasto terreni (generalità – formazione –pubblicazione e attivazione – conservazione)</p> <p>Catasto dei fabbricati generalità – formazione –conservazione)</p> <p>I documenti catastali</p>

Libro di testo adottato: BELLI, BORGHI, OGGIANI - ECONOMIA TERRITORIO ED ESTIMO
VOLUME 2 - CASA EDITRICE REDA EDIZIONI

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
PROF. ALFONSO RUGGERI
(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe ha mostrato un buon interesse verso lo studio della disciplina, tutti gli allievi hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. Alcuni allievi hanno raggiunto un discreto livello di preparazione.

Gli allievi sono stati avviati allo studio delle problematiche connesse all'organizzazione dei cantieri edili e della conduzione dei lavori pubblici.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Mattia Conti Gallenti.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE EDILE E GLI IMPIANTI DEL CANTIERE: - Il progetto del cantiere; - Recinzione, accessi, viabilità, servizi logistici, aree di lavorazione, aree di stoccaggio; - Impianto elettrico di cantiere; Impianto idrico-sanitario di cantiere.	-strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza	-organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout -organizzare gli impianti di cantiere
OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO: I PONTEGGI - riferimenti normativi; - componenti fondamentali e speciali dei ponteggi; - ancoraggi dei ponteggi; - tipi di ponteggi; - il PiMUS; - montaggio e smontaggio del ponteggio; - rischi nei lavori con ponteggi.	- conoscenza dei vari schemi e tipologie di ponteggi per l'esecuzione dei lavori in quota	-organizzazione dell'area di cantiere
SCAVI E DEMOLIZIONI: - scavi a cielo aperto; - rischi negli scavi e misure per la riduzione del rischio; - tecniche di demolizione - misure di riduzione del rischio.	-conoscere le tecniche di scavo e demolizione;	-saper fare una valutazione del rischio in caso di scavo e/o demolizioni
CADUTA DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA - lavori in quota; - rischi connessi ai lavori in quota; - i dispositivi di protezione collettiva anticaduta: parapetti, reti; - dispositivi di ancoraggio; - arresto caduta: cordini, assorbitori di energia, connettori; - progettazione dei sistemi anticaduta.	-conoscere i dispositivi di protezione collettiva	- capire quali dispositivi sono più efficaci nelle varie situazioni di pericolo.

<p>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice degli appalti e dei contratti; - Gare, bandi e contratti pubblici; - I soggetti delle stazioni appaltanti; - La qualificazione delle imprese e dei lavori pubblici: attestazione di qualificazione SOA. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto pubblici</p>
<p>PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche; - I livelli della progettazione dei lavori pubblici; - Elaborati del progetto esecutivo: elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma dei lavori, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera; - Verifica preventiva e validazione del progetto. 	<p>-conoscere i documenti contabili per la progettazione dei lavori pubblici</p>	<p>-redigere i documenti relativi alla contabilità per la progettazione dei lavori pubblici</p>
<p>L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bandi e gare d'appalto; - Le soglie di rilevanza comunitaria; - Procedure di affidamento; - Procedure di scelta del contraente; - Criteri di aggiudicazione dell'appalto. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto pubblici</p>
<p>LA CONTABILITA' DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I documenti contabili: giornale dei lavori, libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste, liste settimanali, registro di contabilità, SAL, certificati di pagamento, conto finale; 	<p>- documenti contabili per la direzione e conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere</p>
<p>ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il subappalto; - La consegna dei lavori; - Ordini di servizio; - Modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve; - Sospensione del rapporto contrattuale; - Collaudo dei lavori. 	<p>-documenti per la conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la conduzione dei lavori e per la gestione del cantiere</p>

TOPOGRAFIA E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA
PROF. ALFONSO RUGGERI
(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe Quinta sez. A C.A.T. è costituita da 3 alunni. Il loro comportamento nel corso dell'anno scolastico è stato amichevole e corretto nel rispetto dei ruoli.

Una modesta parte della classe ha dimostrato un buono impegno ed un interesse costante alle lezioni, mostrando una maturità ed una partecipazione apprezzabile, la rimanente parte ha raggiunto la quasi sufficienza.

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati quelli di sviluppare nell'allievo la capacità di progettare, utilizzando le teorie della Topografia allo scopo tecnico ed applicare i principi dell'"agrimensura", in particolare saper rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

Durante le lezioni sono stati stimolati a saper legare gli argomenti trattati con le problematiche del mondo lavorativo.

Gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Francesco Capizzi.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERAZIONI CON LE SUPERFICI: <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree: per coordinate cartesiane, per camminamento, integrazione grafica; - Divisione di terreni di forma triangolare e quadrangolare a valore unitario costante: con dividenti passanti per il vertice e parallelamente ad una direzione - Problema del trapezio; - Cenni divisione di aree con valore unitario diverso; - Rettifica e spostamento dei confini uscenti da un punto assegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione dell'area di poligoni -Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno -Metodologie e procedure per la rettifica di confine 	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate. -Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore unitario. -Risolvere problemi di spostamento, o rettifica di un confine
OPERAZIONI CON I VOLUMI: <ul style="list-style-type: none"> - Spianamenti su piani quotati: spianamento con piano orizzontale di quota assegnata, spianamento con piano orizzontale di compenso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno -Calcolo e stima di volumetrie 	<ul style="list-style-type: none"> -Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una rappresentazione plano-altimetrica
LE STRADE: <ul style="list-style-type: none"> - La sede stradale, elementi progettuali; - Le fasi di studio di un progetto stradale: il tracciolino e la scelta del tracciato, la planimetria; - Le curve circolari monocentriche: geometria. - Il profilo longitudinale; - La livelletta: studio della livelletta, livelletta di compenso (con quota iniziale/finale assegnata) - Le sezioni trasversali ed il calcolo delle aree; - Calcolo del volume del solido stradale: volume di un prismoide; formula del Torricelli e delle sezioni ragguagliate; - I movimenti di terra: diagramma delle aree, il paleggio, diagramma delle aree depurato, - Profilo di Bruckner. - Zona di occupazione; 	<ul style="list-style-type: none"> -Normative, rilievi, progettazioni per opere stradali. -Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare . 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale -Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali.
MODULO PLURIDISCIPLINARE: IL PROGETTO STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> -Redazione degli elaborati di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA

PROF. ANGELO LA VECCHIA

(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe si presenta abbastanza eterogenea nel suo complesso e si può affermare che alcuni alunni dotati di adeguate capacità ed animati di buona volontà, hanno migliorato durante l'anno la preparazione, dimostrando di sapersi orientare e di possedere capacità di ascolto e di concentrazione; qualche studente invece ha dimostrato partecipazione non sempre adeguata e impegno saltuario nello studio della disciplina riuscendo comunque a raggiungere gli obiettivi prefissati e conseguendo uno profitto sufficiente

Il programma è stato sviluppato in tutte le sue parti; sono stati trattati argomenti riguardanti lo studio delle tipologie edilizie, dell'urbanistica, della legislazione tecnica e di storia dell'architettura, uniti all'elaborazione grafica di progetti architettonici e alle prove strutturate, aventi come fine primario l'acquisizione di un metodo progettuale attraverso un programmato piano di studio di elaborazioni grafiche con il supporto informatico CAD.

I risultati ottenuti dagli alunni che hanno manifestato maggiore impegno sono stati complessivamente soddisfacenti, in un momento di particolare difficoltà; hanno utilizzato al meglio le risorse messe a disposizione.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
STORIA DELL'ARCHITETTURA: <ul style="list-style-type: none"> - Cultura e società nella Grecia antica. Il tempio greco: il Partenone - Storia dell'architettura romana: domus, insulae, acquedotti ed edifici pubblici. Le basiliche romane e i martyria. - Architettura bizantina. - Il medioevo: le abitazioni, le chiese e le città fortificate - Architettura romanica - Architettura gotica - Architettura del Rinascimento: Brunelleschi, cupola di S. Maria del Fiore, le città del '400 e '500. Leonardo, Raffaello, Bramante, Michelangelo. La cupola di S. Pietro. - Il '500: Palladio - Architettura del '600 e del '700 	<ul style="list-style-type: none"> -Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili - socioeconomici 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; -Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.
URBANISTICA: <ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti - Pianificazione urbanistica: PRG, PTR, PTP, PP e RE - D.M. 1444/68. Zone omogenee, opere di urbanizzazione. - D.M. 1404/68 Dimensioni minime a protezione del ciglio stradale - Vincoli urbanistici: tutela del patrimonio culturale ed ambientale. - Sistemi infrastrutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Principi della normativa urbanistica e territoriale; -Competenze istituzionali nella gestione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale
LEGISLAZIONE TECNICA: <ul style="list-style-type: none"> - DPR 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia – Tipologie di interventi edilizi - Titoli abilitativi: DIA, SCIA, CIL, permesso di costruire. - Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> -Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e Manufatti; -Le forme attuali del controllo pubblico; -Il testo unico in materia di edilizia; -Gli interventi edilizi; -I titoli abilitativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; -Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali
LA PROGETTAZIONE EDILIZIA: EDILIZIA RESIDENZIALE EDIFICI DI PUBBLICA UTILITA' <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie edilizie - Progetto casa a schiera - Progetto edificio pubblico - La relazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione del progetto; -Competenze nell'impostazione progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> -Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.

TOPOGRAFIA E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA
PROF. ROSARIO D. CAMINITI
(OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO)

Relazione

Il gruppo classe dell'articolazione – Opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni è composto da n. 4 alunni . Il gruppo si presenta non omogeneo nel suo complesso. Si può affermare che anche se tutti sono dotati di accettabili capacità, solo pochi si sono mostrati animati di buona volontà, per altri l'interesse allo studio e la partecipazione sono stati discontinui, raggiungendo, con difficoltà, gli obiettivi prefissati. Solo un degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione buono.

Il programma preventivato è stato sviluppato in tutte le sue parti essenziali, anche se alcune parti sono state semplificate e sintetizzate. Gli argomenti trattati sono stati affrontati dal punto di vista teorico e dal punto di vista applicativo, con l'elaborazione grafica del progetto di un breve tronco stradale, inteso quale sintesi interdisciplinari dei contenuti afferenti alle varie discipline.

Gli alunni, anche se con difficoltà, hanno ottenuto risultati accettabili.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP Prof. Conti Gallenti Mattia.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Progettare un breve tronco stradale.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERAZIONI CON LE SUPERFICI: <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree: per coordinate cartesiane, per camminamento; - Divisione di terreni di forma triangolare e quadrangolare a valore unitario costante: con dividenti passanti per il vertice, per un punto sul confine, con direzione assegnata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione dell'area di poligoni -Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno -Metodologie e procedure per la rettifica di confine 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore unitario. -Risolvere problemi di spostamento, o rettifica di un confine
SPIANAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - Spianamento con quota orizzontale e quota di progetto prefissata. - Spianamento con piano orizzontale di compenso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo del volume di un solido prismatico. -Individuazione aree di scavo ed aree di riporto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare rilievi per risolvere problemi di spianamento per piano di fondazione.
LE STRADE: <ul style="list-style-type: none"> - La sede stradale, elementi progettuali; - Le fasi di studio di un progetto stradale: il tracciolino e la scelta del tracciato, la planimetria; - Le curve circolari monocentriche: geometria. - Il profilo longitudinale; - La livelletta: studio della livelletta, livelletta di compenso (con quota iniziale/finale assegnata, con pendenza assegnata); - Le sezioni trasversali ed il calcolo delle aree; - Calcolo del volume del solido stradale: volume di un prismoide; formula del Torricelli e delle sezioni ragguagliate; - I movimenti di terra: diagramma delle aree, il peggio, diagramma delle aree depurato, - Profilo di Bruckner. 	<ul style="list-style-type: none"> -Normative, rilievi, progettazioni per opere stradali. -Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale -Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali.
MODULO PLURIDISCIPLINARE: IL PROGETTO STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> -Redazione degli elaborati di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: SALVATORE SCUTO

CLASSE: V^a A (OPZ. TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nel complesso è stato abbastanza disponibile alle attività sviluppate in aula durante l'intero A.S. I livelli di rendimento sono stati disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni. Il comportamento degli allievi in classe, ed il loro numero esiguo, ha consentito di avere un clima favorevole per una significativa maturazione sociale e personale. Nel complesso qualcuno è stato motivato, costante nel dialogo educativo ed ha conseguito ottimi risultati, qualche altro ha manifestato disinteresse, scarsa motivazione allo studio e impegno non adeguato ottenendo risultati meno apprezzabili.

Estimo generale	<p>Gli aspetti economici della Stima</p> <p>Il metodo di stima</p> <p>I procedimenti di stima (Stima con procedimento analitico e stima con procedimento sintetico)</p> <p>L'attività professionale del perito</p> <p>La relazione di stima</p>
Estimo civile	<p>Stima dei fabbricati (Caratteristiche estrinseche ed intrinseche – Stato giuridico e catastale – criteri di stima).</p> <p>Stima delle aree edificabili (Caratteristiche dell'area edificabile – criteri di stima – correzione del valore ordinario)</p> <p>Stima dei valori condominiali (criteri di calcolo dei millesimi – millesimi d'uso – la revisione delle tabelle millesimali – il governo del condominio)</p>
Estimo Legale	<p>Stima dei danni ai fabbricati (il danno – danni da incendio)</p> <p>Espropriazioni per causa di pubblica utilità (Cenni normativi – iter espropriativo – indennità di esproprio – occupazione temporanea)</p> <p>Diritti reali (servitù prediali)</p> <p>Successioni ereditarie (tipi di successione – asse ereditario – la divisione: quote di diritto e quote di fatto)</p>
Estimo catastale	<p>Catasto terreni (generalità – formazione – pubblicazione e attivazione – conservazione)</p> <p>Catasto dei fabbricati generalità – formazione – conservazione)</p> <p>I documenti catastali</p>

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA

PROF. DANIELE CIATTO

(CORSO OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO)

Relazione

Il gruppo classe dell'articolazione – Opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni è composto da n. 4 alunni di cui un alunno DSA. Il gruppo si presenta omogeneo nel suo complesso. Si può affermare che quasi tutti, dotati di accettabili capacità, ma solo pochi si sono mostrati animati di buona volontà, quindi l'interesse allo studio e la partecipazione sono stati discontinui, raggiungendo, con difficoltà, gli obiettivi prefissati. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione discreto.

Il programma preventivato è stato sviluppato in tutte le sue parti essenziali, anche se alcune parti sono state semplificate e sintetizzate. Gli argomenti trattati sono stati affrontati dal punto di vista teorico e dal punto di vista applicativo, con l'elaborazione di progetti con il supporto CAD, intesi quale sintesi interdisciplinari dei contenuti afferenti alle varie discipline.

Gli alunni, anche se con difficoltà, hanno ottenuto risultati accettabili.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Francesco Capizzi.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
STORIA DELL'ARCHITETTURA: <ul style="list-style-type: none"> - Cultura e società nella Grecia antica. Il tempio greco: il Partenone - Storia dell'architettura romana: domus, insulae, acquedotti ed edifici pubblici. Le basiliche romane e i martyria. - Il medioevo: le abitazioni, le chiese e le città fortificate - Architettura romanica - Architettura gotica 	<ul style="list-style-type: none"> -Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili - socioeconomici 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; -Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.
URBANISTICA: <ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti - Pianificazione urbanistica: PRG, NTA, REC PL, PEEP. - D.M. 1444/68. Zone omogenee, standard edilizi, opere di urbanizzazione. - D.M. 1404/68 Dimensioni minime a protezione del ciglio stradale - Vincoli urbanistici ed edilizi - Tutela del patrimonio culturale ed ambientale. - Sistemi infrastrutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Principi della normativa urbanistica e territoriale; -Competenze istituzionali nella gestione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale
LEGISLAZIONE TECNICA: <ul style="list-style-type: none"> - DPR 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia – Tipologie di interventi edilizi - Titoli abilitativi: CILA, SCIA, Permesso di Costruire. - Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione - NTC 2018 - Codice dei beni culturali e del paesaggio. - Piano Paesaggistico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti; -Le forme attuali del controllo pubblico; -Il testo unico in materia di edilizia; -Gli interventi edilizi; -I titoli abilitativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; -Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali
LA PROGETTAZIONE EDILIZIA: EDILIZIA RESIDENZIALE EDIFICI DI PUBBLICA UTILITA' <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie edilizie - Progetto di uno stabilimento balneare con manufatti lignei - Progetto di una stalla con struttura lignea - La relazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione del progetto; -Competenze nell'impostazione progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> -Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.

MODULO PLURIDISCIPLINARE: STABILIMENTO BALNEARE	-Redazione degli elaborati di progetto	-Redigere gli elaborati di un progetto stradale
MODULO PLURIDISCIPLINARE: VILLETTA BIFAMILIARE	-Redazione degli elaborati di progetto	-Redigere gli elaborati di un progetto stradale

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

PROF. RUGGERI ALFONSO

(OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

Relazione

La classe V A, nel corso dell'intero anno scolastico, ha mostrato un buon interesse verso lo studio della disciplina e quasi tutti gli allievi del corso opz. Tecnologia del legno nelle costruzioni hanno studiato con costanza e profitto.

Gli allievi sono stati avviati allo studio delle problematiche connesse all'organizzazione dei cantieri edili e della conduzione dei lavori pubblici.

I metodi di insegnamento usati sono stati: lezioni frontali, problem solving, discussione.

Le attività hanno subito un rallentamento per l'emergenza legata alla pandemia in atto, che ha costretto a svolgere parte delle attività in modalità on line (didattica a distanza, nel periodo da ottobre a inizio dicembre; ma considerando il numero esiguo di alunni, si è potuto riprendere l'attività di laboratorio nel mese di dicembre, anche se ad orario ridotto.

Le verifiche di apprendimento sono state effettuate attraverso colloqui e questionari.

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte degli alunni, solo il profitto di alcuni, a causa dell'incostanza nello studio, si è attestato solo sulla sufficienza.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Mattia Conti Gallanti.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

-padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

-riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

-orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERE PROVVISORIE DI SERVIZIO: I PONTEGGI - riferimenti normativi; - componenti fondamentali e speciali dei ponteggi; - ancoraggi dei ponteggi; - tipi di ponteggi; - il PiMUS; - montaggio e smontaggio del ponteggio; - rischi nei lavori con ponteggi.	- conoscenza dei vari schemi e tipologie di ponteggi per l'esecuzione dei lavori in quota	-organizzazione dell'area di cantiere
SCAVI E DEMOLIZIONI: - scavi a cielo aperto; - rischi negli scavi e misure per la riduzione del rischio; - tecniche di demolizione - misure di riduzione del rischio.	-conoscere le tecniche di scavo e demolizione;	-saper fare una valutazione del rischio in caso di scavo e/o demolizioni
CADUTA DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIE DI SICUREZZA - lavori in quota; - rischi connessi ai lavori in quota; - i dispositivi di protezione collettiva anticaduta: parapetti, reti; - dispositivi di ancoraggio; - arresto caduta: cordini, assorbitori di energia, connettori; - progettazione dei sistemi anticaduta.	-conoscere i dispositivi di protezione collettiva	- capire quali dispositivi sono più efficaci nelle varie situazioni di pericolo.

<p>L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE EDILE E GLI IMPIANTI DEL CANTIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto del cantiere; - Recinzione, accessi, viabilità, servizi logistici, aree di lavorazione, aree di stoccaggio; - Impianto elettrico di cantiere; - Impianto idrico-sanitario di cantiere. 	<p>-strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza</p>	<p>-organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout -organizzare gli impianti di cantiere</p>
<p>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice degli appalti e dei contratti; - Gare, bandi e contratti pubblici; - I soggetti delle stazioni appaltanti; - La qualificazione delle imprese e dei lavori pubblici: attestazione di qualificazione SOA. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto</p>
<p>PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche; - I livelli della progettazione dei lavori pubblici; - Elaborati del progetto esecutivo: elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma dei lavori, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera; - Verifica preventiva e validazione del progetto. 	<p>-conoscere i documenti contabili per la progettazione dei lavori pubblici</p>	<p>-redigere i documenti relativi alla contabilità per la progettazione dei lavori pubblici</p>
<p>L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bandi e gare d'appalto; - Le soglie di rilevanza comunitaria; - Procedure di affidamento; - Procedure di scelta del contraente; - Criteri di aggiudicazione dell'appalto. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto</p>
<p>LA CONTABILITA' DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I documenti contabili: giornale dei lavori, libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste, liste settimanali, registro di contabilità, SAL, certificati di pagamento, conto finale; 	<p>- documenti contabili per la direzione e conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere</p>
<p>ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il subappalto; - La consegna dei lavori; - Ordini di servizio; - Modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve; - Sospensione del rapporto contrattuale; - Collaudo dei lavori. 	<p>-documenti per la conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la conduzione dei lavori e per la gestione del cantiere</p>
<p>ATTIVITA' DI LABORATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di Layout di cantiere. 	<p>-strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza</p>	<p>- organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout</p>

TECNOLOGIA DEL LEGNO
PROF. ANGELO LA VECCHIA
(OPZ. TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

Relazione

La classe VA opzione tecnologia del legno è composta da 4 alunni, alcuni con capacità di apprendimento, partecipazione e propensione alle attività di studio e di laboratorio. Alcuni alunni per l'impegno saltuario e l'applicazione non sempre adeguata nello studio a casa, hanno raggiunto un profitto sufficiente. In particolare, la classe per tutto l'anno scolastico si è presentata fortemente motivata per le attività di laboratorio.

Durante l'attività di laboratorio, gli alunni hanno mostrato sicurezza ed autonomia nell'esecuzione delle consegne, palesando un interesse notevole per tutte le attività programmate, che preventivamente sono state descritte ed illustrate anche attraverso la visione di filmati specialistici sui vari argomenti trattati.

Durante le varie fasi lavorative gli alunni hanno dimostrato di possedere i concetti appresi durante le lezioni teoriche, sia in riferimento alle caratteristiche dei materiali, sia in riferimento alle tecniche di lavorazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza previste dalla normativa di settore, raggiungendo un livello di conoscenze senz'altro buono.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

- Conoscenza dei materiali e degli attrezzi di tipo elettrico e manuale;
- Conoscenza delle procedure di sicurezza;
- Conoscenza delle tecniche di assemblaggio di elementi in legno;
- Saper utilizzare gli strumenti informatici e la rete nell'attività di studio, di progettazione e di approfondimento in genere.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali in funzione del loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Conoscere le varie tipologie costruttive per le strutture in legno;
- Conoscenza delle principali tecniche di lavorazione;
- Conoscenza delle tecniche di restauro e di rinforzo degli elementi lignei;
- Saper progettare i tipi edilizi più comuni con struttura portante di tipo ligneo;
- Saper progettare i nodi principali della struttura lignea.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
I METALLI: - i metalli - le leghe metalliche - la corrosione - protezione contro l'ossidazione e la corrosione - nobilitazione e trattamento delle superfici	- I fenomeni di ossidazione degli elementi ferrosi e non ferrosi; - I processi chimici relativi alla corrosione ed alla rimozione chimica degli ossidi; - Impaginazione di una tavola	- saper rimuovere gli ossidi superficiali mediante processi fisici e chimici; - saper effettuare le varie operazioni di coloritura protettiva in funzione della natura dell'elemento metallico considerato;
LE SUPERFICI - Trattamento delle superfici - Preparazione del legno - Colorazione e tinteggiature del legno - Impregnazione rivestimento e stratificazione del legno - Le variazioni tonali del legno	- Conoscere i principali tipi di prodotti per colorazione - Conoscere i principali prodotti per la protezione del legno	- Sapere eseguire tutte le fasi della preparazione dei supporti; - Sapere scegliere i prodotti relativi ai trattamenti più idonei, in base al tipo di essenza ed al grado di finitura desiderato; - Sapere eseguire trattamenti diversi sullo stesso supporto cambiando le tonalità di colore
MATERIALI SIGILLANTI ED ISOLANTI - Il movimento di massa e del supporto - I mastici - I sigillanti a base sintetica - La guarnizioni e le schiume sintetiche - I materiali isolanti	- conoscenza dei materiali - tecniche di montaggio degli elementi e sistemi di collegamento - elementi complementari di finitura	- Capacità/abilità di scegliere i materiali adatti per la soluzione del problema - saper eseguire correttamente il montaggio
ATTIVITA' PRATICA DI LABORATORIO - Progettazione di una cantinetta per vini in legno - Realizzazione di gadget natalizi in legno - Progettazione di un B e B con struttura in legno	- Saper redigere un disegno costruttivo in scala; - Conoscere i vari adesivi e collanti in base all'ubicazione dei manufatti - Conoscere i vari tipi di unioni - Conoscere i prodotti per la protezione ed il rinforzo delle essenze legnose;	- Saper eseguire correttamente tagli e levigatura dei pezzi per l'assemblaggio; - Conoscere le principali tecniche di progettazione per edifici di carattere pubblico e privato;
SICUREZZA - La valutazione dei rischi legata all'utilizzo degli attrezzi di lavoro; - Misure di prevenzione e protezione degli incidenti; - I Dispositivi di protezione individuale.	- Conoscere la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	- Saper usare correttamente ed in sicurezza gli attrezzi manuali e gli elettroutensili;

<p>IL VETRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione storica del vetro - Fabbricazione e tipi di vetro - Vetri funzionali e di sicurezza - resistenza al fuoco - Montaggio e immagazzinamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie tipologie di vetro - Conoscere le tipologie di connessioni con elementi lignei da utilizzare nella realizzazione delle unioni vetro - legno 	<p>-Saper valutare la qualità del materiale e operare scelte in funzione dell'uso che se ne deve fare</p>
--	---	---

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
ITALIANO	Baldi- Giusso-Razzetti-Zaccaria Le occasioni della letteratura Vol. 3 Paravia
STORIA	Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini, Casa Editrice Zanichelli, vol. 3.
MATEMATICA	Bergamini Massimo – “Matematica. Verde 4A e 4B, con Maths in English ” – Ed. Zanichelli
INGLESE	Bottero Donatella – “New Landscapes” - Ed. EDISCO
ESTIMO	Belli Pietro – “ Economia territorio estimo - volume 2” – Ed. Reda
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Amerio Carlo – “Corso di Progettazione, Costruzioni e Impianti 3” – Ed. SEI
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO	Baraldi Valli – “Cantiere Sicurezza negli Ambienti di Lavoro + Lab. Sviluppo Competenze” – Ed. SEI
TOPOGRAFIA	Cannarozzo Renato – “Misure Rilievo Progetto 4ED 3” – Ed. Zanichelli
SCIENZE MOTORIE	Del Nista Pierluigi – “Sullo Sport” – Ed. D’ANNA
RELIGIONE	Incontro all’altro plus-edizione EDB scuola AUTORE Sergio Bocchini
TECNOLOGIA DEL LEGNO	Tecnologia del legno – A.A.V.V. – Ed Editrice San Marco
EDUCAZIONE CIVICA	AA VV - La nuova educazione civica - Rizzoli

ALLEGATO - B -
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“SALVATORE PUGLIATTI”
TAORMINA- FURCI SICULO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2024/2025

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO AFM/CAT /MAT /TUR

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte)

Alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____

Furci Siculo, lì _____

Firma dell' alunno/a

Firma dell'insegnante

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno sparisce.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno sparisce*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880). Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a

scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro
2narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1ª edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la

riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹National Recovery Administration: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

²Sistema della Riserva Federale: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma consguardodirittoper quello che esso è, poisimmetteapensareediceasestesso: lanatura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia potrebbe produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanto ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L'Aiac² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avere l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?

4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

²Aiaact:nuovo

Regolamento

europeo

sull'Intelligenza

Artificiale.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore di fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via.

Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"SALVATORE PUGLIATTI"
TAORMINA- FURCI SICULO**

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2024/2025**

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO AFM/CAT /MAT /TUR/ENO

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte)

Alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____

Furci Siculo, _____

Firma dell' alunno/a

Firma dell'insegnante

Durata massima della prova : 6 ore
E' consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La bicicletta

La bicicletta è inserita nei Canti di Castelvecchio (1903), la seconda raccolta pascoliana.. Le immagini della vita di campagna, i ricordi familiari, il mondo delle cose umili sono un rifugio dal mondo esterno e dal mistero della morte.

Metro: tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario con schema ABAb

I

Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume¹.
Un attimo... Intesi lo strepere²
cupo del fiume.

5 Mi parve di scorgere un mare
 dorato di tremule messi³.
 Un battito... Vidi un filare
 di neri cipressi.
 Mi parve di fendere⁴ il pianto
10 d'un lungo corteo di dolore⁵.
 Un palpito... M'erano accanto
 le nozze e l'amore⁶.
 dlin... dlin...

II

¹ **la ...implume**: il cinguettio mattutino (la sveglia) di un uccellino affamato

² **lo strepere**: il rumoreggiare.

³ **Messi**: il grano maturo

⁴ **fendere**: attraversare.

⁵ **lungo ...dolore**: un funerale.

⁶ **le nozze e l'amore**: un matrimonio

Ancora echeggiavano i gridi
15 dell'innominabile folla⁷;
che udivo stridire gli acridi⁸
su l'umida zolla⁹.
Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano¹⁰:
20 tu¹¹, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.
Io dissi un'alata parola¹²,
fuggevole vergine, a te;
la intese una vecchia che sola `
25 parlava con sé.
dlin... dlin...

III

Mia terra, mia labile¹³ strada,
sei tu che trascorri o son io?
Che importa? Ch'io venga o tu vada,
30 non è che un addio!
Ma bello è quest'impeto d'ala,
ma grata¹⁴ è l'ebbrezza del giorno.
Pur dolce è il riposo... Già cala
la notte: io ritorno.

⁷ **innominabile folla**: una folla anonima, di persone sconosciute.

⁸ **stridere gli acridi**: il suono acuto delle cavallette (acridi è un grecismo).

⁹ **l'umida zolla**: un campo arato.

¹⁰ **qualcuno...piano**: un contadino.

¹¹

¹²

¹³

¹⁴

¹⁵

35 La piccola lampada¹⁵ brilla

per mezzo all'oscura città.

Più lenta la piccola squilla¹⁶

dà un palpito, e va...

dlin... dlin...

11. **tu**: l'io lirico si rivolge alla vergine del verso 23.

12. **alata parola**: è una formula tipica dell'epica di Omero.

13. **labile**: che scorre velocemente.

14. **grata**: gradita, piacevole.

15. **la piccola lampada**: il fanalino della bicicletta.

16. **la piccola squilla**: il campanello.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una lettura attenta della poesia e delle note, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi e di esplicitare il significato delle espressioni figurate.

2. Spiega il significato complessivo del componimento: quale allegoria viene richiamata dal viaggio in bici, dallo scorrere del paesaggio e della strada? A quale conclusione giunge l'io lirico?

3. Individua nei versi i termini e le espressioni che sottolineano l'indeterminatezza del tempo, la fugace e inafferrabile velocità con cui esso trascorre.

4. Rintraccia nella lirica i numerosi termini e immagini che rimandano alla contrapposizione vita-morte.

5. Nella prima parte compaiono del testo compare per tre volte il sintagma "Mi parve". Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice *Vidi o Sentii*?

6. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare, eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.

7. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (*dlin dlin*) abbia in tutti e tre i casi (vv13,26,39) una funzione espressiva analoga, o cambia qualcosa?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del testo evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

15

16

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cio è alle volte un po'prima alle volte un po'dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola infondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro:il portavivande,il termos,e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla,con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima,e le grane sul lavoro,le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intrizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi,veniva il momento della confidenza,e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio,si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo.[...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.

2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione- assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

E. Bissea, M. Cerulo, C.M. Scarcelli, *Giovani e social network*, Carocci, 2019

[...] "McLuhan (1994) osserva come, in controtendenza rispetto all'affermata interpretazione del mito, Narciso in realtà non si innamora di sé stesso, ma, incapace di riconoscere la sua immagine reale, di un'immagine che non riconosce come sua. Si innamora di un altro, quello che vede riflesso nello specchio d'acqua, incapace di realizzare che quel volto è suo, dunque incapace di un vero auto-riconoscimento. Nel riportare tale interpretazione del mito, Brooke Wendt (2014) in un libro sull'uso dei selfie su Instagram sostiene che sia proprio il non riconoscersi che porta le persone ad essere attratte da sé stesse e che le induce a riproporre continuamente fotografie e immagini sui social. Il mito di Narciso dimostrerebbe come gli utenti dei social rimangano affascinati dalle rappresentazioni di sé stessi in quanto queste, costruite artificialmente, riflettono una forma nuova del soggetto, diversa da quelle della realtà quotidiana. Bisogna forse leggere tra le righe di numerose interviste (1), ma sembra che emerga in modo evidente come le piattaforme social possano essere intese come grandi stanze degli specchi, dentro le quali gli utenti rimarrebbero affascinati dalle loro immagini riflesse.

La relazione con gli specchi e con le immagini riflesse di sé non è cosa semplice: non lo è a livello individuale per le persone e non lo è nemmeno per le culture. Sono molte le tradizioni che normano la relazione con gli specchi, considerati fin dall'antichità come oggetti complessi e capaci di intrappolare l'essenza delle immagini che riflettono. Tutte le volte che ci mettiamo davanti a uno specchio cerchiamo di fatto di adeguarci a delle immagini di noi preesistenti e a seconda di dove andiamo cerchiamo di conformare il nostro riflesso al luogo e al contesto verso cui siamo diretti. [...]

In questa dinamica il riconoscimento conferito dalla relazione con l'altro resta in secondo piano, a diventare più rilevante è invece l'auto-riconoscimento dei soggetti. Ma da dove vengono le idee, gli archetipi, delle immagini a partire dalle quali si architetta la propria? Non si cercherà di dare una risposta esauriente a questa domanda, tuttavia dalle interviste (1) risulta evidente come i social contengano numerosi esempi di «come si dovrebbe essere» e di come, in una sorta di gioco di specchi che si riflettono l'un l'altro all'infinito, gli utenti traggano dalle «vite degli altri» modelli per costruire l'immagine della propria. [...] I modelli che si trovano online sembrano non trasmettere alcun valore interiore, bensì misure esteriori alle quali si cerca di corrispondere: se il modello esterno a cui si tenta di fare assomigliare la propria immagine è trasparente e bidimensionale, il modello interno rischia di risentirne. I social network condizionerebbero gli utenti a guardare non solo gli altri, ma anche sé stessi come oggetti superficiali invece che incoraggiarli a un'auto-rappresentazione densa di significato. Se da un lato lo specchio è un oggetto che ci consente di riconoscerci e di costruire il nostro io, dall'altro tutto dipende da cosa vi cerchiamo riflesso.

Eppure i social non contengono solo trasparenza e riflessi semplificati e abbelliti ma l'immagine che le/i giovani cercano di costruire attraverso di essi può essere fatta anche di ombre e inondetti. Più che un mezzo per sponsorizzare sé stessi i social sono un luogo di costruzione di un'immagine di sé che prova a essere complessa, non lineare, non semplice, ma quasi intrigante”.

(1) Fa riferimento a interviste a giovani utenti dei social.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi che emerge dal brano proposto?
2. Quali sono gli autori che vengono menzionati per sostenere tale tesi? A quali argomenti fanno riferimento?
3. Nel testo viene citato il mito di Narciso: qual è l'interpretazione che qui ne viene data? Perché in tale contesto questo mito risulta particolarmente calzante?
4. Nel brano proposto si ricorre a una similitudine poi più volte ripresa. Cerca di spiegare che significato le viene qui dato.
5. Vi sono altri strumenti utilizzati dagli autori che avvalorano le loro affermazioni? Quali?
6. Che cosa si intende in questo contesto per “modelli”?

Produzione

Basandoti su quanto letto nel testo proposto, esprimi le tue considerazioni sul processo della “costruzione dell'identità”, in particolare tenendo in considerazione il ruolo che i social network rivestono in tal senso.

Oltre ai riferimenti alle pratiche quotidiane nell'uso dei social, puoi anche trarre spunti dalle tue esperienze di studio e di lettura.

PROPOSTA B2

Massimo Recalcati, *Genitori e figli in trincea: come resistere*, in *repubblica.it* 2017

Ai genitori

Quando guardiamo i nostri figli nella loro atroce indolenza orizzontale, quando li vediamo vivere ispirati da criteri etici ed estetici differenti dai nostri, quando non vediamo in loro nessun specchio nel quale rifletterci, siamo messi, come genitori, di fronte ad una “prova”. Non quella di amare questi figli nonostante siano così, ma di amarli proprio perché sono così! Prova colossale; tanto difficile quanto inaggrabile. Si tratta di avere fede, io dico, nel segreto del figlio. Quale? Quello del suo desiderio che non è mai fatto come il nostro, che è sempre differente dal nostro, divergente, anarchico, singolare. Grande prova, per ogni genitore, quella di amare il segreto del figlio! È qualcosa di molto diverso dal dialogo, dalla comprensione, dall'empatia. I veri amori vivono di enigmi non di specchi. Non dovremmo mai dimenticarcelo pensando ai nostri figli. Un'altra illusione sarebbe quella di appellarsi all'infallibilità delle regole. Oggi va di moda: sottoporre la vita a regole predefinite nell'illusione di raddrizzare le sue inevitabili storture. Il culto delle regole è una illusione pedagogica del nostro tempo. L'essere umano non è però un cavallo che deve essere domato. L'educazione non è un *dressage*. Per amare il segreto del figlio bisogna innanzitutto disarmarsi. Per disarmarsi è necessario rinunciare ad avere delle aspettative sui propri figli. Ecco il dono più grande e più difficile della genitorialità: non caricare i figli dei nostri progetti. Se infatti, come diceva Sartre, i genitori hanno dei progetti sui loro figli, i figli hanno fatalmente dei destini che non sono mai felici. Ma ai genitori spetta un altro decisivo compito: testimoniare che la vita, o, meglio, la propria vita, può avere un senso; incarnare il desiderio, mostrare che si può vivere su questa terra con passione e slancio. E' questa la forma più preziosa

dell'eredità della quale i nostri figli hanno necessità.

Ai figli

I figli dovrebbero imparare a vedere nei loro genitori la loro stessa memoria. Questo comporterebbe liberarsi del pensiero che la Legge incarnata dalle vecchie generazioni voglia la loro morte, voglia, cioè, soffocare la loro rivolta vitale. I figli hanno diritto alla rivolta. Meglio la rivolta attiva, il conflitto, l'antagonismo allo sprofondamento passivo e inerme nell'orizzontalità. Liberarsi dai padri-papi, dalle madri-amiche, liberarsi dalla falsa simmetria dell'empatia; cercare nel mondo e non in famiglia quello che manca. Non accontentarsi della lingua materna, della lingua familiare, della lingua già conosciuta; ambire al viaggio, rischiare il fallimento, desiderare un altro mondo. Provare a vedere nei propri genitori non tanto l'inganno dell'educazione retorica ma una scheggia del loro stesso destino. Si tratta sempre, in ogni cammino evolutivo, di riconoscere la nostra provenienza, qualunque essa sia. Si tratta di imparare a ringraziare, di imparare il senso della gratitudine. Non necessariamente verso i genitori naturali ma anche verso coloro che ne hanno incarnata la funzione simbolica: un maestro, un allenatore, un superiore, un libro. Sarebbe il primo e il giusto passo del viaggio del figlio: provare un sentimento di gratitudine. È così difficile ringraziare? Solo se si ringrazia, se si impara a ringraziare, la vita acquista un peso. Altrimenti vaga nell'aria come una piuma o come un turacciolo sulle onde. Il ringraziamento dà un peso specifico alla vita. I nostri figli dovrebbero imparare a ringraziare non i genitori che li accontentano nei loro capricci ma quelli che sanno sopravvivere al conflitto senza entrare a loro volta in conflitto con i propri figli. Quelli che sanno essere altrove e che, proprio per questo, sanno rispettare il segreto dei loro figli. Ai figli bisognerebbe sempre ricordare che è l'odio che ostacola la separazione, non l'amore.

Massimo Recalcati è uno psicoanalista lacaniano. Ha pubblicato numerosi saggi, fra cui *Cosa resta del padre?* (Raffaello Cortina 2011), *Ritratti del desiderio* (Cortina 2012), *Patria senza padri. Psicopatologia della politica italiana* (minimum fax 2013), *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre* (Feltrinelli 2013), *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (Raffaello Cortina 2014), *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi 2014), *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del moderno* (Feltrinelli, 2015), *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto* (Raffaello Cortina, 2016)
L'autore affronta in questo caso la questione dei rapporti familiari scrivendo due testi, uno rivolto ai genitori e l'altro ai figli.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Nell'invito ai genitori, cosa si intende per "indolenza orizzontale" e con l'espressione "il segreto del figlio"?
3. Come va interpretato il riferimento all'equitazione e al *dressage*?
4. Quale, ad avviso dello psicoanalista, dovrebbe essere il ruolo dei genitori dal punto di vista educativo?
5. In che termini ragiona l'autore, nella seconda parte, a proposito del rapporto di "antagonismo" (così lo definisce) che spinge i figli a ribellarsi ai genitori?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il contributo di Recalcati, confrontati con le sue considerazioni sul tema della famiglia come luogo di una conflittualità piena d'amore. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, elabora in merito un testo argomentativo le cui parti siano

organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza'?

Nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTACI

Testo tratto da **Luca Delvecchio**, *L'inganno delle macchine e l'AI verosimile*, ne *Il Sole24Ore* - 19/02/2023

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico. InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, per lo meno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chiusa assistenti

vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale. Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

In un'intervista apparsa qualche settimana fa sul quotidiano "La Stampa", il filosofo Umberto Galimberti ha definito il *selfie* una "tragedia" della società attuale, affermando che "Siamo passati dall'era *dell'homo sapiens* a quella dell'*homo videns* che, spostandosi dall'essere all'avere, soggiace alla necessità di fotografare qualsiasi cosa in qualsiasi momento, creando una forma di compulsione del possesso delle immagini". "Fotografiamo tutto", ha aggiunto, "noi stessi nello specchio dell'ascensore, un tramonto, un'alba, una nascita, di fatto non vivendo mai in modo diretto la realtà, ma pensando all'inquadratura, a frapporre fra noi e la vita che sta accadendo, un congelatore di immagini e sensazioni, che accumuleremo in una memoria digitale destinata a non essere consultata mai, perdendoci così il sapore vero della vita".

Condividi l'idea che la pratica dei *selfie* possa essere considerata in qualche modo una "tragedia" della società attuale, o ritieni che la metafora sia eccessiva? Esprimi ed argomenta le tue considerazioni in merito.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Candidato

Classe V SEZ.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> • <i>Adeguate e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i> • <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i> • <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i> • <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i> • <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i> • <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i> • <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i> • <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i> • <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna .	<p>13. <i>Rispetta in modo puntuale ed efficace tutti i vincoli</i></p> <p>14. <i>Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli</i></p> <p>15. <i>Rispetta quasi tutti i vincoli</i></p> <p>16. <i>Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti</i></p> <p>17. <i>Non rispetta alcun vincolo</i></p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>
5 capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>18. <i>Comprensione completa ed approfondita</i></p> <p>19. <i>Pertinente con riferimenti storico letterari adeguati</i></p> <p>20. <i>Semplice ed essenziale</i></p> <p>21. <i>Superficiale ed approssimativa</i></p> <p>22. <i>Confusa e lacunosa</i></p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Completa ed approfondita</i> • <i>Adeguate e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Comprensione ed analisi, confuse e lacunose</i> • <i>Assente o con gravissimi fraintendimenti</i> 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>

7. Interpretazione corretta ed articolata del testo.	• Interpretazione completa ed approfondita	10
	• Adeguata e coerente	8
	• Essenziale	6
	• Confusa e lacunosa	4
	• Interpretazione del tutto scorretta	2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato _____ Classe V SEZ. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> • <i>Adeguata e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i> • <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i> • <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i> • <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i> • <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i> • <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i> • <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i> • <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i> • <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<p>23. <i>Completa ed approfondita</i></p> <p>24. <i>Adeguata e pertinente</i></p> <p>25. <i>Semplice ed essenziale</i></p> <p>26. <i>Superficiale ed approssimativa</i></p> <p>27. <i>Assente o del tutto errata</i></p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valida, approfondita e originale</i> • <i>Soddisfacente e coerente</i> • <i>Adeguata e essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente e disorganico</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
6. Correttezze e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valida, approfondita e originale</i> • <i>Soddisfacente e coerente</i> • <i>Adeguata e essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Lacunosa e inadeguata</i> 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ classe V Sez. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	• Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	• Adeguata e coerente	16
	• Essenziale	12
	• Parziale e superficiale	8
	• Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale	20
	• Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato	16
	• Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta	12
	• Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale	8
	• Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili	20
	• Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi	16
	• Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate	12
	• Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali	8
	• Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente	4
4. Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	• Piena, approfondita ed originale	10
	• Adeguata e coerente	8
	• Essenziale	6
	28. Parziale e superficiale	4
	29. Testo non pertinente rispetto alla traccia	2
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	• Organico, coerente e coeso.	20
	• Ordinato e sostanzialmente coerente.	16
	• Adeguato, ma con qualche disomogeneità.	12
	• Frammentario, poco coeso e ripetitivo.	8
	• Incoerente e disorganico	4
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze approfondite.	10
	• Buone conoscenze	8
	• Conoscenze essenziali	6
	• Conoscenze superficiali	4
	• Lacunose e inadeguate	2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina
Codice Meccanografico: MEIS03300G Codice Fiscale: 87002140835 Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it
email: meis03300g@istruzione.it - meis03300g@pec.istruzione.it

1° SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO 14/03/2025

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Si vuole conoscere il valore del patrimonio immobiliare di seguito indicato:

1 - Un alloggio signorile facente parte di un fabbricato di 5 piani fuori terra in un centro urbano, posto al secondo piano senza ascensore, della superficie commerciale di 220 m². L'unità abitativa necessita di lavori di manutenzione straordinaria (rifacimento dell'ambiente cucina e del bagno; sostituzione dei serramenti esterni; sostituzione ed adeguamento impianto elettrico).

2 – Un terreno agricolo pianeggiante della superficie di ha 01.50.00 di cui il 20%, in seguito ad una variante dei piani urbanistici è diventato edificabile. Per la porzione edificabile sono previsti i seguenti parametri urbanistici ed indici edilizi:

- Indice di edificabilità 1,5 m3/m2
- Indice di copertura massima 40%
- Altezza massima della costruzione: 3 piani fuori terra
- Distanza dai confini con altre proprietà 5 m
- Arretramento delle costruzioni dal confine stradale 10 m

La porzione che rimane agricola è destinata a seminativo irriguo

Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, assuma i dati necessari ed opportuni per la valutazione dei beni.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali, proponendo poi un'esemplificazione con dati a scelta
2. Il candidato illustri la differenza tra superficie interna netta e commerciale di un immobile, proponendo poi un'esemplificazione con dati a scelta
3. Il candidato descriva le fasi dell'espropriazione per causa di pubblica utilità
4. Il candidato definisca il diritto di usufrutto e, proponendo un'esemplificazione con dati a scelta, calcolare il valore dell'usufrutto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Salvatore Pugliatti" – Taormina

Codice Meccanografico: MEIS03300G

Codice Fiscale: 87002140835

Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it**[email: meis03300g@istruzione.it](mailto:meis03300g@istruzione.it) - meis03300g@pec.istruzione.it****ESAMI DI STATO A.S. 2024/25 – CORSO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO****2° SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO****Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte****PRIMA PARTE**

Una persona vedova con due figli lascia alla morte i seguenti beni:

1 - Unità abitativa singola sviluppata su tre livelli (piano terra, primo piano e mansarda) facente parte di un complesso abitativo a schiera;

2 - Appartamento di medie dimensioni posto al terzo piano di un fabbricato di cinque piani fuori terra, con annesso box auto. L'unità abitativa necessita di importanti lavori di manutenzione straordinaria;

3 - Terreno edificabile pianeggiante e di forma regolare della superficie di *00.30.00 ha* per il quale sono previsti i seguenti parametri urbanistici ed indici edilizi:

- Indice di edificabilità $0,5 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ($1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$)
- Indice di copertura massima 40%
- Altezza massima della costruzione: 3 piani fuori terra
- Distanza dai confini con altre proprietà 5 m
- Arretramento delle costruzioni dal confine stradale 10 m

4 - Terreno agricolo pianeggiante e di forma regolare della superficie di *01.30.00 ha* utilizzata come seminativo irriguo.

5 - Un deposito bancario di 220.000 €

Sono eredi legittimari i due figli. Il *de cuius* ha disposto nel testamento che la quota disponibile sia lasciata al figlio maggiore.

Si stimi il valore dell'asse ereditario e si calcolino le quote di diritto di ciascuno degli eredi; si proceda nella definizione delle quote di fatto nel rispetto delle volontà testamentarie.

Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, assuma i dati necessari ed opportuni per la valutazione dei beni.

SECONDA PARTE

- Il candidato illustri le caratteristiche del CATASTO TERRENI
- Il candidato illustri la modalità di impostazione delle tabelle millesimali di uso ascensore, proponendo poi un'esemplificazione con dati a scelta
- Il candidato definisca il significato di SERVITU' PREDIALE, indicando i tipi di servitù, le modalità di costituzione, la durata e le possibilità di estinzione, proponendo un'esemplificazione pratica di una servitù di passaggio.
- Il candidato sulla base dei valori definiti dalla stima dei beni riportati nella prima parte, definisca le quote di riserva e la quota disponibile nel caso fossero presenti come eredi il coniuge e più figli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana.

I.I.S.S. "S. PUGLIATTI" TAORMINA sede associata di FURCI S.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2024/25
SIMULAZIONE SECONDA PROVA GRAFICA 14/03/2025

Indirizzo: CAT opz. LEGNO

Classe: V CAT opz. LEGNO

Prova di:

TECNOLOGIA DEL LEGNO

* * * * *

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In un contesto naturalistico di particolare pregio individuato come zona protetta, l'Ente di gestione di un Parco Regionale intende realizzare, a servizio dei visitatori, un Ostello-Foresteria. La struttura dovrà essere interamente in legno di conifere e dovrà appoggiare su basamento di calcestruzzo armato.

La struttura, ad un solo piano, dovrà contenere:

Atrio d'ingresso;

- 1) N. 6 stanze doppie con bagno di cui 2 in grado di ospitare disabili;
- 2) N. 1 Cucina con accesso locale dispensa;
- 3) N. 1 sala da pranzo per complessivi 18 ospiti;
- 4) N. 1 ufficio;
- 5) N. 1 magazzino a servizio della struttura;
- 6) N.1 zona relax comune.

Il dimensionamento dell'intero immobile dovrà essere effettuato prevedendo la contemporanea presenza di n. 18 ospiti (12 adulti e 6 bambini).

Tutti gli ulteriori elementi necessari per procedere alla progettazione saranno fissati a discrezione del candidato.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Pianta quotata del centro;
- Almeno un prospetto ed una sezione significativa con quote;
- Relazione tecnica illustrativa sui motivi delle scelte effettuate.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale distributivo.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) il candidato, facendo riferimento alla soluzione progettuale proposta, indichi la procedura per il calcolo della dispersione termica dell'involucro edilizio anche parziale;
- 2) in riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato rappresenti graficamente il particolare costruttivo relativo all'appoggio tra l'edificio e il basamento di cemento;
- 3) il candidato illustri sinteticamente la procedura vigente per l'approvazione del PRG;
- 4) il candidato descriva l'evoluzione normativa dei titoli abitativi. Il candidato illustri sinteticamente la procedura vigente per l'approvazione del PRG.

ESAMI DI STATO A.S. 2024/25
I.I.S.S. "S. PUGLIATTI" sede associata di Furci S.
MEITAF005 - V Commissione Indirizzo Cat/Cat legno
SIMULAZIONE SECONDA PROVA GRAFICA 08/05/2025
TECNOLOGIA DEL LEGNO
V cat/legno

Il candidato progetta un edificio da adibire a casa di campagna avente superficie coperta di 110 mq. con copertura a tetto in legno ubicato su un lotto di terreno pianeggiante di forma rettangolare sufficientemente ampio da lasciare la massima libertà nella definizione dell'ingombro in pianta.

L'edificio si sviluppa su un sol piano, e deve ospitare una famiglia di 4 persone.

Il candidato definirà i dati ritenuti utili per la redazione del progetto con obbligo di realizzare la struttura in legno.

Successivamente eseguirà i disegni in scala 1:100 atti a definire le dimensioni dei locali in pianta, almeno un prospetto principale e una sezione.

Il candidato ha facoltà di integrare la soluzione da lui proposta con la trattazione di uno dei seguenti argomenti:

- Calcolo e/o rappresentazione di uno degli elementi strutturali
- Rappresentazione esecutiva di qualche dettaglio (infissi, pavimentazione, ecc.)
- Redazione del computo metrico dei materiali occorrenti per realizzare le opere al rustico
- Rappresentazione di un particolare costruttivo in legno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi nulla • Frammentaria ma pertinente • Completa • Approfondita 	1 2 3 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi nulla • Parziale ma non organica • Organica • Completa • Approfondita • Rilevante 	1 2 3 4 5 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi nulla • Approssimata • Sufficiente • Adeguata • Approfondita e completa • Rilevante 	1 2 3 4 5 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata • Generica • Appropriata • Rilevante 	1 2 3 4
	Totale punti/20

Prof. Assistenti

**ALLEGATO - C -
INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ALUNNI CON DSA**

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO ALUNNI CON DSA

Nel rispetto di quanto specificato nei relativi PDP, di seguito si riferiscono alcune Informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative accordate, con riferimento ai tipi di verifiche, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno:

- ⇒ Le verifiche sono state sempre le stesse rispetto al resto della classe.
- ⇒ In generale sono stati accordati tempi più lunghi oppure i contenuti sono stati ridotti.
- ⇒ Le verifiche sono state spiegate in maniera accurata dal docente

PROVE SCRITTE

Nel rispetto della normativa vigente e in osservanza dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024, si propongono i seguenti strumenti compensativi:

- ⇒ l'utilizzo del pc per la scrittura del testo su supporto informatico con correttore automatico;
- ⇒ l'individuazione di un componente la commissione, al fine di leggere i testi delle prove scritte;

COLLOQUIO ORALE

Nel rispetto della normativa di riferimento (OM n. 205/2019 art 6, Art. 17 comma 1 d. lgs n. 62/2017, nota del 21 marzo 2017, prot 107/19, D. lgs n.77/2005 DM n. 37/2019 art. 2 comma 5, dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009, Nota Miur del 6 maggio 2019, OM n. 10 del 16/05/2020 art. 2 e 5.), il colloquio sarà articolato secondo le disposizioni impartite nell'O.M. 55 del 22 marzo 2024.

- ⇒ Si possono utilizzare schemi predisposti e mappe concettuali.
- ⇒ I materiali predisposti come spunto di partenza si dovranno scegliere in coerenza col PDP dell'alunno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
CAMINITI ROSARIO DANIELE S.	TOPOGRAFIA	
CANNAVO' CATERINA	EDUCAZIONE CIVICA	
TAVILLA ANTONINO	LABORATORIO TECNOLOGIA DEL LEGNO	
CIATTO DANIELE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	
CASALE DANIELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
CAPIZZI FRANCESCO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	
FIASCO MICHELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
LA VECCHIA ANGELO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI, TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	
NIPO MARIA CONCETTA	MATEMATICA	
RUGGERI ALFONSO	TOPOGRAFIA, GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	
LO GIUDICE MARIA LUISA	LINGUA INGLESE	
SCUTO SALVATORE	ESTIMO	
ORLANDO SALVATORE	RELIGIONE/ATT. ALT.	
CONTI GALLENTI MATTIA	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	

FURCI SICULO, 13 Maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. LUIGI NAPOLI